

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

Si ricevono presso l'UFFICIO PUBBLICITA' ITALIANA - Via Dante 10 UDINE (Tel. 1-66) e Sessanello

Table with subscription rates: Anno, Semestre, Trimestre, L. 100.00, L. 50.00, L. 33.00

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa con L. 1 - Necrologie, Onorari, Arte, Avvisi finanziari, Comunicati con L. 1.50 - Tariffe Economiche in tinta alla rubrica - Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalieri in più

L'adunanza plenaria del comitato nazionale permanente per il grano
I risultati della politica granaria del Governo Fascista e le direttive per l'annata 1928-1929

ROMA, 3. - A Palazzo Chigi si è riunito quest'oggi alle ore 17, al completo, il comitato permanente per il grano, presieduto dal Capo del Governo, il quale dopo aver presentato con lusinghiere espressioni a tutti i componenti il nuovo presidente ministro dell'Economia Nazionale, on. Martelli, gli ha dato subito la parola per riferire sul primo numero dell'ordine del giorno: «Risultati della nuova politica granaria del Governo Fascista e direttive dell'annata 1928-29».

IL DISCORSO DI S. E. MARTELLI

S. E. Martelli ha ringraziato il presidente per le sue parole ed ha rinnovato il suo intendimento di dare con entusiasmo e con fede tutta l'opera sua anche ai lavori del comitato, che, nella chiara ed illuminata visione di S. E. il presidente, non ha solo il compito di risolvere il problema granario, ma anche e soprattutto il complesso dell'agricoltura italiana, che ha come elemento basilare la coltura del grano. Ha creduto quindi suo dovere di premettere un riassunto dei risultati conseguiti nel primo triennio di questo nuovo risveglio agricolo, e lo ha fatto con tanta maggiore soddisfazione in quanto egli ha voluto mettere in evidenza tutte le benemerite anteriori alla sua assunzione al dicastero dell'Economia del Governo Fascista e del comitato, di cui il presidente è l'anima.

grano anche quella della carne. Le commissioni provinciali potranno poi seguire le norme impartite dal comitato permanente, opportunamente adattandole alle differenti condizioni topografiche e climatiche ed agrologiche delle singole zone italiane. Molte mostre e concorsi locali saranno da sopprimere dovendo essere tutti compendiali in quelli generali e di assoluta importanza.

Da quanto sopra, il ministro deduce l'opportunità che d'ora innanzi il problema del grano non sia più esaminato nei vari aspetti analitici, ma nel complesso sintetico, incominciando ad attuare quella parte che il presidente ha già posto sul tappeto, l'inquadramento cioè della coltura granaria nel complesso di tutte quelle altre che valgono ad ottenere il maggiore e più razionale rendimento delle nostre terre.

FERVORE D'OPERA

Il fervore dell'opera - conclude S. E. Martelli - è grande in tutto il paese, che vede distintamente avvicinarsi la vittoria e che sente sempre più accrescere la sua riconoscenza dovuta per l'autore del nostro meraviglioso risveglio agricolo.

Il Capo del Governo si è compiaciuto dell'esauriente e precisa relazione del suo ministro dell'Economia. Asserendo che essa è il migliore elogio all'opera

del comitato del grano, i risultati dell'annata sono da considerarsi oltremodo soddisfacenti, tanto più che gli altri paesi europei che hanno avuto in comune con noi la contrarietà della stagione, hanno avuto un raccolto sensibilmente uguale al normale. La differenza del raccolto fra l'anno scorso e quest'anno farà rimanere in patria circa un miliardo e un quarto di lire, coefficiente non indifferente per l'economia italiana. Il presidente afferma che esiste veramente un grande fervore fra le masse rurali e che il comitato ha ottenuto quello che si proponeva e cioè di determinare nel paese un effettivo miglioramento della tecnica agricola. Esalta il contributo operoso ed entusiastico degli agricoltori, particolarmente ponendo in evidenza i meriti e le virtù del contadino italiano che vuole additare ad esempio per la sobrietà della vita, per la modestia delle abitudini e per l'obbedienza assoluta a tutte le direttive del Governo. Lieto di constatare che nel triennio tutti hanno compiuto il loro dovere, e sicuro che nel periodo che da oggi s'inizia, nuovi successi coroneranno la tenace volontà dei nostri agricoltori.

Segue quindi la relazione del prof. Decillis sulle coltivazioni del grano in rapporto alla siccità e quindi la seduta del comitato viene sospesa per la prosecuzione dell'ordine del giorno a lunedì 10 corr.

L'ultimo spettacolo del concorso pompieristico a Torino

TORINO, 3. - Questa sera allo stadio gremitissimo ha avuto luogo l'ultimo spettacolo del concorso pompieristico internazionale. Tutte le varie squadre hanno compiuto esercitazioni di estinzione di incendi vivamente applaudite dalla popolazione specialmente quelli di Milano, Bologna, Roma, Udine e Trento, le esercitazioni di questa ultima squadra hanno dato luogo ad una coloratissima dimostrazione di simpatia per i rappresentanti delle terre redene. Le squadre estere prodotte; anche esse in difficili esperimenti di salvataggio e di esercitazioni varie sono state calorosamente applaudite, molto ammirato è stato l'esercizio della scala ventata eseguito da pompieri di Torino e vivi applausi hanno salutato il termine dell'esercizio, quando la scala ha cominciato a roteare su se stessa facendo sventolare la bandiera italiana e quella delle altre nazioni concorrenti. Infine la milizia forestale ha eseguito un ruscitissimo intervento per lo incendio di una foresta. Poi di tutto il villaggio è stato fatto un grande falò. Domani sera si conosceranno i risultati del concorso ed avrà luogo la premiazione.

Altra Cronaca Provinciale
Echi della festa commemorativa della Società Operaia a Codroipo

LA MOSTRA DELLA SCUOLA PROFESSIONALE. Chiusa la cerimonia svoltasi nella sala del Consiglio della sede municipale dopo i ringraziamenti espressi dal cav. Daniele Moro per la pergamena offerta, le autorità e gli ospiti che vi avevano partecipato passarono a visitare la vicina Scuola Professionale, seguiti da numeroso popolo che della Scuola, vedendone gli splendidi risultati che se ne ottennero in passato e che anche al presente si raggiungono, sempre più vi si interessa.

Non citeremo nomi: il tempo ci manca per prendere gli appunti necessari. Ma diremo brevemente le nostre impressioni. Meravigliosa è la diligenza, la pulizia di ciascun lavoro, così degli album dei primi corsi dove s'isegnano i primi elementi del disegno, come nei disegni più complicati dei corsi ultimi, dove l'occhio e la mano degli allievi si affermano già provetti nell'applicare l'arte alle singole industrie; ed altrettanto nei quaderni per l'aritmetica, per la composizione, per la contabilità, per la calligrafia. Con perbene buon senso fu stabilita la linea progressiva dell'insegnamento, così che l'allievo comincia dalle semplici linee tracciate a mano libera per passare grado a grado alle figure geometriche, alla raffigurazione dei solidi, alla applicazione dei «motivi» imparati nei primi disegni applicandoli all'industria; e poi, su specializzazione dell'insegnamento - per falegnameria, per muratura, per ebanisteria, per decoratore: copie dal vero, progetti edifici e loro sviluppo nei particolari con i calcoli relativi, mobili schematicamente tracciati, relativi ornati, ferri battuti, decorazioni pittoriche secondo che l'allievo professa l'uno o l'altro ramo dell'artigianato.

I provvedimenti adottati nel triennio, egli ha detto in sostanza, hanno reso possibile l'uno sforzo di intensificazione dell'attività agricola in tutto il paese. Fondamentale, nella serie dei provvedimenti, è stato quello che ha ripristinato il dazio doganale sul frumento, sui cereali e sui prodotti derivati. Le successive provvidenze hanno investito questi punti principali: rafforzamento delle istituzioni tecnico di propaganda; concorso nazionale per la vittoria del grano; incremento della sperimentazione scientifica agraria e della dimostrazione pratica; incoraggiamenti alla meccanica agraria, all'uso dei motori agricoli, ai dissodamenti, alla motoratura ed alla elettrificazione, agevolazioni di credito agrario; incoraggiamenti alla bonificazione agraria; concorsi a premi per promuovere l'incremento produttivo e per diffondere le buone pratiche colturali nelle aziende agricole. Con gli adeguati mezzi finalmente ottenuti per il mantenimento delle Cattedre Ambientanti di Agricoltura e con la istituzione delle numerose nuove sezioni di Cattedre, organi vivi a contatto quotidiano con le masse rurali, è stato possibile conferire a questi uffici di propaganda tecnica un assetto pari alle necessità del compimento da assolvere.

L'OPERA DELLE CATTEDRE

Nel 1925 le Cattedre in tutto il Regno, tra provinciali a circoscrizione minore, sezioni ordinarie e specializzate, erano in numero di 253. Attualmente sono funzionanti 658 fra Cattedre e loro sezioni. Il concorso nazionale per la vittoria del grano ha avuto recentemente un nuovo organico assetto, dal quale è lecito sperare una ulteriore influenza benefica per il miglioramento generale dei sistemi colturali che lo hanno ispirato. Sulle altre provvidenze collaterali il ministro ha riferito che la dimostrazione ebbe sin dall'inizio, largo sviluppo, con impianti di 9000 campi dimostrativi nel 1925-26, ridotti a 8000 nelle annate successive, e che ad intensificare la propaganda per la diffusione delle macchine agricole è stato particolarmente provveduto all'acquisto di seminatrici, assolcolatori da semina, aratri e svecatori. Altre iniziative a favore di piccoli coltivatori riguardano il cambio di sementi selezionate a parità di prezzo col grano comune e la distribuzione, a prezzo ridotto, di semi di foraggi per i primi impianti di prati artificiali.

IL RACCOLTO GRANARIO AUMENTATO

Dopo aver illustrato l'opera delle commissioni provinciali, S. E. Martelli ha posto in rilievo come sia possibile constatare sin d'ora risultanze confortanti. Difatti il calcolo provvisorio porterebbe, come fu già annunciato, il raccolto granario del 1928, a 84 milioni di quintali o poco meno, ciò che, in ragguaglio alla superficie investita a grano, equivarrebbe ad una produzione per ettaro di quintali 13.1 nei due anni precedenti; la produzione unitaria fu invece di quintali 12.2 nel 1926 e di 10.8 nel 1927. Nel triennio 1926-28 si è giunti ad una media di quintali 11.9 contro quintali 10.3 del quinquennio 1919-24, e quintali 11 del sessennio 1920-26, nel quale si registrarono le due annate (1923 e 25) di raccolto abbondante dovuto allo straordinario favore della stagione. E' inoltre lecito segnare sin d'ora alla fine dei risultati l'avvenuto miglioramento delle pratiche colturali ed il ritmo nuovo di attività impresso alle campagne italiane con l'impiego sempre più diffuso della tecnica moderna.

IL COMPITO AVVENIRE

Venendo a parlare delle provvidenze per l'avvenire, il Ministro dice che si dovrà dare il maggior sviluppo all'uso delle lavorazioni profonde del terreno, per la maggior diffusione del prato artificiale e per il miglioramento delle rotazioni agrarie, necessità imposta sia per fronteggiare le annate siccitose, sia per aumentare con la produzione dei

grano anche quella della carne. Le commissioni provinciali potranno poi seguire le norme impartite dal comitato permanente, opportunamente adattandole alle differenti condizioni topografiche e climatiche ed agrologiche delle singole zone italiane. Molte mostre e concorsi locali saranno da sopprimere dovendo essere tutti compendiali in quelli generali e di assoluta importanza.

I dispersi al Polo
Voci contraddittorie

Le ricerche del gruppo Alessandrini
Tutte le esplorazioni finora infruttuose

Le condizioni del comandante Mariano vanno migliorando. ROMA, 3. - L'Agenzia «Stefani» comunica (ufficiale): Dalle notizie radiotelegrafiche trasmesse dalla R. nave «Città di Milano» risulta che il «Braganza» ha raggiunto l'81.0 parallelo costeggiando il ghiaccio che si estendeva da Capo Platen all'isola Perry. Non ha riscontrato niente di notevole. Secondo quanto hanno comunicato la «Hobby» ed il «Felschari» è da escludersi sulle isole, di Gilles e di Victoria, che sono state attentamente esplorate la presenza di qualsiasi indizio dei naufraghi. Il «Krassin» è giunto ieri alla Baia del Re e sono stati presi accordi fra il prof. Samoilovich ed il comandante della Città di Milano. Le acque della Baia del Re cominciano a congelarsi. Le condizioni del comandante Mariano sono migliorate.

Il «Krassin», si dirige verso Capo Verde

MOSCA, 3. - L'Agenzia Tass annuncia che il rompighiaccio «Krassin» giunto alla Baia del Re, ha preso a bordo l'aviatore Chuknovski. La nave rompighiaccio si dirigerà verso la regione delle Sette Isole e verso Capo Verde, ove l'aviatore organizzerà una base per il suo aeroplano e procederà ad esplorazioni aeree per la ricerca dei naufraghi. I comandanti del «Krassin» e della «Città di Milano» hanno scambiato visita alla Baia del Re.

Voci contraddittorie

L'involo del «Itali», sarebbe stato segnalato

OSLO, 4. - Il giornale «Tidens Tegn» annuncia che il battello «Doggeren» rientrato stamane a Tromsø dopo tre mesi di caccia alle foche nella zona nord - est delle Svalbard ha riferito di aver osservato il 2 agosto un serbatoio vuoto a nord - est delle Sette Isole. Il comandante del «Doggeren» ha riferito pure che il 9 agosto vide un rialzo che l'equipaggio ritenne subito essere l'involo del «Itali» a causa della sua conformazione. Il battello osservò il fatto a 18 miglia a nord - est dell'Isola Foyn.

Ogni speranza perduta per il «Latham»

Si apprende che in seguito ad accurate indagini si è potuto accertare che il galleggiante ritrovato in pieno oceano appartiene al «Latham 47», ed è lo stesso che fu riparato a Bergen. L'ammiraglio in capo ha dichiarato che è stato irrevocabilmente deciso di terminare le ricerche per il «Latham» il 10 corrente.

Il COMPITO AVVENIRE

Venendo a parlare delle provvidenze per l'avvenire, il Ministro dice che si dovrà dare il maggior sviluppo all'uso delle lavorazioni profonde del terreno, per la maggior diffusione del prato artificiale e per il miglioramento delle rotazioni agrarie, necessità imposta sia per fronteggiare le annate siccitose, sia per aumentare con la produzione dei

Nobile esalta Amundsen

COOPENAGHEA, 4. - Il giornale «Politiken» pubblica un dispaccio telegrafico pervenutogli dal generale Nobile, il cui testo è il seguente: «Ho appreso con dolore che le speranze finora nutrite in tutti i nostri cuori per la salvezza dell'esploratore Amundsen e dei suoi valorosi compagni devono necessariamente essere abbandonate. La sua fine gloriosa è in tutto degna dell'uomo e del suo meraviglioso passato. Dolorosamente anche le speranze per la salvezza del gruppo dei naufraghi dell'aeroplano rimasto con l'involo del «Latham» diminuiscono ogni giorno di più. La deriva sempre più accentuata dei ghiacci polari rende incerta la posizione eccellente del gruppo, nonostante che tanto tempo sia trascorso dal giorno della catastrofe dell'«Itali». Tuttavia bisogna che le ricerche continuino incessanti e fiduciosamente fino al sopravvenire della prossima stagione invernale. Fintanto che le ricerche potranno essere proseguite, noi nostri cuori resteranno ancora, seppur brevemente, nella speranza per la loro salvezza».

Cesare Rossi deferito al Tribunale Speciale

ROMA, 3. - A proposito dell'arresto del fuoruscito Cesare Rossi, la «Tribuna» dice che sono apparse nei giornali alcune notizie destituite di fondamento, ad esempio che la polizia aveva diviso di far partire il Rossi per porto Cerivio col battello delle 5, ma che avendolo trovato in corso di sonno, l'ha fatto partire col battello delle 8, e che al Rossi non furono applicate le manette. La «Tribuna» aggiunge che il Rossi è segregato, come noto, a Regina Coeli, dove è oggetto di particolare vigilanza, e che è già stato deferito al Tribunale Speciale.

La solenne inaugurazione della nuova assemblea della O-Z on

GINEVRA, 4. - Stamane nella sala della riforma si è inaugurata la nuova assemblea della Società delle Nazioni. Secondo la consuetudine, è al presidente del consiglio in esercizio il ministro degli esteri di Finlandia, signor Procopé che spetta di pronunciare il discorso di apertura. Sono presenti le delegazioni di 50 stati con circa 150 delegati tra cui si notano il cancelliere del Reich Muller e il cancelliere austriaco Seipel con le diverse delegazioni, sono inoltre a Ginevra fra delegati: consiglieri tecnici, esperti e segretari, circa 300 altre persone. Degno di rilievo, nel lungo discorso di apertura pronunciato dal presidente Procopé, sono stati gli accenti ad una sempre più stretta collaborazione internazionale e al cammino costante che fa nel mondo l'idea della Società delle Nazioni.

L'esoso strozzinaggio di un direttore di un banco inviato al confino

ROMA, 3. - Con odierna deliberazione la Commissione provinciale di Roma ha assegnato al confino di polizia per la durata di anni cinque, Quintiliano Meneci, direttore del Banco di Credito e di assicurazione degli impiegati, per esoso strozzinaggio in danno di impiegati che si rivolgevano al detto banco per operazioni di cessione del quinto dello stipendio.

Le grandi sfortunate prove aviatorie

Le onoranze del Brasile Stamane due grandi imprese a Del Prete

Sottoscrizioni per erigere monumento

RIO DE JANEIRO, 4. - I componenti dei consigli di presidenza di tutte le associazioni italiane di Rio si sono recati dall'ambasciatore d'Italia per riaffermare nel nome sacro di Carlo Del Prete la loro devozione alla Patria e la loro unità spirituale. Nell'occasione essi hanno posto a disposizione dell'ambasciatore 12 contos (circa 27 mila lire) per l'equipaggio della «Gilda» che primo soccorse Ferrari e Del Prete nel momento fatale della caduta ed il meccanico brasiliano che con essi volò. Queste somme saranno distribuite insieme ad altre inviate da S. Paolo. Si è anche iniziata la sottoscrizione per il monumento a Del Prete che gli italiani del Brasile hanno deciso di donare alla capitale perché sia collocata nel largo prospiciente l'ambasciata d'Italia, largo che la prefettura ha già intitolato «Piazza Del Prete». In testa alla lista figurano l'ambasciatore e Ferrarini, nel primo giorno sono state raccolte circa 15000 lire. Procedono attivamente sottoscrizioni analoghe a carattere popolare, in tutte le principali colonie dell'interno. In Vittoria, capitale dello stato omonimo è stato intitolato Del Prete il viale conducente all'aeroporto. Con il cortese concorso del Giornale do Brasil «l'Italico» organo del fascio di Rio ha oggi pubblicato un numero straordinario di 16 pagine in formato di giornale dedicato alla raccolta dei principali articoli della stampa brasiliana su Del Prete. Essi sono distribuiti gratuitamente in Brasile e in Italia come attestato della solidarietà spirituale che la comunanza del sentimento ha saputo suscitare nei due popoli già legati da tanti vincoli.

Ferrarin a Thiene

Entaslast ova accoglienza a Padova

PADOVA, 3. - Nel pomeriggio è giunto alla stazione l'aviatore Ferrarin che era atteso oltre che dai parenti e da autorità e da rappresentanze. Il trasvolatore dell'Atlantico è stato accolto festosamente ed ha ricevuto l'omaggio di grandi fasci di fiori. Dopo un affettuoso saluto scambiato con il comandante Maddalena che si trovava nello stesso treno Ferrarin è partito in automobile per Thiene fra gli applausi della popolazione.

I piloti Hassel e Kramer ritrovati dopo quindici giorni di marcia

ROCKFORD (Illinois), 3. - La notizia che gli aviatori Hassel e Kramer sono stati ritrovati sani e salvi dopo più di due settimane di mancanza assoluta di notizie, ha causato in tutta la città manifestazioni di giubilo. Da ulteriori informazioni pervenute alla locale Camera di Commercio si Mount Evans (Greenlandia), si apprendono altri particolari del salvataggio. Questo è stato operato dai membri della spedizione dell'Università di Michigan nella Greenlandia. I piloti del «Greater Rockford» avevano camminato per 15 giorni dopo il forzato atterraggio avvenuto sulla penisolaletta ghiacciata di Sukker Oppen. L'amarcia sui ghiacci fu faticosissima, e gli aviatori dovettero ridurre al minimo i loro pacchi basati su razioni limitatissime di pemmican. Essi si trovarono ora ricoverati nella sede della spedizione scientifica diretta dal prof. Hobbs.

Dopo lo scagura aviatoria in Francia

PARIGI, 3. - Il presidente del Consiglio Poincaré farà ritorno a Parigi domani per assistere ai funerali del ministro Bockanowski. Il «Journal Officiel» pubblicherà domani il decreto con il quale il ministro dell'agricoltura Queuille sarà incaricato dell'interim del commercio, dell'industria e delle poste, e il ministro della marina Leygues dell'interim dell'aeronautica. Il nunzio apostolico mons. Maglione ha lasciato il suo biglietto di visita al ministro del commercio e l'ambasciatore d'Italia con Manzoni ha scritto al ministro degli esteri Briand esprimendo le condoglianze a nome del Governo italiano, di S. E. Mussolini nonché le sue condoglianze personali.

Le grandi sfortunate prove aviatorie

Le onoranze del Brasile Stamane due grandi imprese a Del Prete

Sottoscrizioni per erigere monumento

RIO DE JANEIRO, 4. - I componenti dei consigli di presidenza di tutte le associazioni italiane di Rio si sono recati dall'ambasciatore d'Italia per riaffermare nel nome sacro di Carlo Del Prete la loro devozione alla Patria e la loro unità spirituale. Nell'occasione essi hanno posto a disposizione dell'ambasciatore 12 contos (circa 27 mila lire) per l'equipaggio della «Gilda» che primo soccorse Ferrari e Del Prete nel momento fatale della caduta ed il meccanico brasiliano che con essi volò. Queste somme saranno distribuite insieme ad altre inviate da S. Paolo. Si è anche iniziata la sottoscrizione per il monumento a Del Prete che gli italiani del Brasile hanno deciso di donare alla capitale perché sia collocata nel largo prospiciente l'ambasciata d'Italia, largo che la prefettura ha già intitolato «Piazza Del Prete». In testa alla lista figurano l'ambasciatore e Ferrarini, nel primo giorno sono state raccolte circa 15000 lire. Procedono attivamente sottoscrizioni analoghe a carattere popolare, in tutte le principali colonie dell'interno. In Vittoria, capitale dello stato omonimo è stato intitolato Del Prete il viale conducente all'aeroporto. Con il cortese concorso del Giornale do Brasil «l'Italico» organo del fascio di Rio ha oggi pubblicato un numero straordinario di 16 pagine in formato di giornale dedicato alla raccolta dei principali articoli della stampa brasiliana su Del Prete. Essi sono distribuiti gratuitamente in Brasile e in Italia come attestato della solidarietà spirituale che la comunanza del sentimento ha saputo suscitare nei due popoli già legati da tanti vincoli.

Ferrarin a Thiene

Entaslast ova accoglienza a Padova

PADOVA, 3. - Nel pomeriggio è giunto alla stazione l'aviatore Ferrarin che era atteso oltre che dai parenti e da autorità e da rappresentanze. Il trasvolatore dell'Atlantico è stato accolto festosamente ed ha ricevuto l'omaggio di grandi fasci di fiori. Dopo un affettuoso saluto scambiato con il comandante Maddalena che si trovava nello stesso treno Ferrarin è partito in automobile per Thiene fra gli applausi della popolazione.

I piloti Hassel e Kramer ritrovati dopo quindici giorni di marcia

ROCKFORD (Illinois), 3. - La notizia che gli aviatori Hassel e Kramer sono stati ritrovati sani e salvi dopo più di due settimane di mancanza assoluta di notizie, ha causato in tutta la città manifestazioni di giubilo. Da ulteriori informazioni pervenute alla locale Camera di Commercio si Mount Evans (Greenlandia), si apprendono altri particolari del salvataggio. Questo è stato operato dai membri della spedizione dell'Università di Michigan nella Greenlandia. I piloti del «Greater Rockford» avevano camminato per 15 giorni dopo il forzato atterraggio avvenuto sulla penisolaletta ghiacciata di Sukker Oppen. L'amarcia sui ghiacci fu faticosissima, e gli aviatori dovettero ridurre al minimo i loro pacchi basati su razioni limitatissime di pemmican. Essi si trovarono ora ricoverati nella sede della spedizione scientifica diretta dal prof. Hobbs.

Dopo lo scagura aviatoria in Francia

PARIGI, 3. - Il presidente del Consiglio Poincaré farà ritorno a Parigi domani per assistere ai funerali del ministro Bockanowski. Il «Journal Officiel» pubblicherà domani il decreto con il quale il ministro dell'agricoltura Queuille sarà incaricato dell'interim del commercio, dell'industria e delle poste, e il ministro della marina Leygues dell'interim dell'aeronautica. Il nunzio apostolico mons. Maglione ha lasciato il suo biglietto di visita al ministro del commercio e l'ambasciatore d'Italia con Manzoni ha scritto al ministro degli esteri Briand esprimendo le condoglianze a nome del Governo italiano, di S. E. Mussolini nonché le sue condoglianze personali.

Altra Cronaca Provinciale

Echi della festa commemorativa della Società Operaia a Codroipo

LA MOSTRA DELLA SCUOLA PROFESSIONALE. Chiusa la cerimonia svoltasi nella sala del Consiglio della sede municipale dopo i ringraziamenti espressi dal cav. Daniele Moro per la pergamena offerta, le autorità e gli ospiti che vi avevano partecipato passarono a visitare la vicina Scuola Professionale, seguiti da numeroso popolo che della Scuola, vedendone gli splendidi risultati che se ne ottennero in passato e che anche al presente si raggiungono, sempre più vi si interessa.

Le grandi sfortunate prove aviatorie

Le onoranze del Brasile Stamane due grandi imprese a Del Prete

Sottoscrizioni per erigere monumento

PARIGI, 3. - Gli aviatori De Marmier e Faucher partirono domattina dal Bourget per tentare di battere il record di distanza in circuito chiuso. Gli aviatori Assolant e Lefevre, la cui partenza stamane non era riuscita in seguito al basso regime dell'altitudine, prenderanno la partenza domani all'alba per tentare la traversata dell'Atlantico. Sul nuovo tentativo di partenza degli aviatori Assolant e Lefevre per la traversata dell'Atlantico andato nuovamente fallito, si hanno i seguenti particolari. Il velivolo col massimo del carico di carburante ha tentato di sollevarsi ma dopo aver strisciato su tutta la distesa del campo ed aver fatto diversi tentativi gli aviatori hanno dovuto rinunciare a staccarsi dal suolo. Un'impresa speciale per questa partenza era data dalla presenza a bordo dell'aeroplano di un misterioso viaggiatore, il finanziere dell'impresa. Da qualche giorno infatti si sussurrava a Parigi che i due piloti sarebbero stati accompagnati da un passeggero ma il suo nome era accuratamente tenuto segreto. Suonata l'ora della partenza lo sconosciuto era riuscito a prender posto nella cabina senza farsi notare. Quando dopo fallito il tentativo di partenza, l'apparecchio ha dovuto arrestarsi, il misterioso viaggiatore ha dovuto scendere dalla cabina fra l'intensa curiosità del pubblico. Si trattava di un certo Loto figlio di un albergatore di Parigi, d'origine italiana, che non aveva voluto svelare la sua personalità per evitare che i suoi parenti gli contrastassero la partecipazione al volo. Egli è deciso ormai a partire ugualmente.

Ferrarin a Thiene

Entaslast ova accoglienza a Padova

PADOVA, 3. - Nel pomeriggio è giunto alla stazione l'aviatore Ferrarin che era atteso oltre che dai parenti e da autorità e da rappresentanze. Il trasvolatore dell'Atlantico è stato accolto festosamente ed ha ricevuto l'omaggio di grandi fasci di fiori. Dopo un affettuoso saluto scambiato con il comandante Maddalena che si trovava nello stesso treno Ferrarin è partito in automobile per Thiene fra gli applausi della popolazione.

I piloti Hassel e Kramer ritrovati dopo quindici giorni di marcia

ROCKFORD (Illinois), 3. - La notizia che gli aviatori Hassel e Kramer sono stati ritrovati sani e salvi dopo più di due settimane di mancanza assoluta di notizie, ha causato in tutta la città manifestazioni di giubilo. Da ulteriori informazioni pervenute alla locale Camera di Commercio si Mount Evans (Greenlandia), si apprendono altri particolari del salvataggio. Questo è stato operato dai membri della spedizione dell'Università di Michigan nella Greenlandia. I piloti del «Greater Rockford» avevano camminato per 15 giorni dopo il forzato atterraggio avvenuto sulla penisolaletta ghiacciata di Sukker Oppen. L'amarcia sui ghiacci fu faticosissima, e gli aviatori dovettero ridurre al minimo i loro pacchi basati su razioni limitatissime di pemmican. Essi si trovarono ora ricoverati nella sede della spedizione scientifica diretta dal prof. Hobbs.

Dopo lo scagura aviatoria in Francia

PARIGI, 3. - Il presidente del Consiglio Poincaré farà ritorno a Parigi domani per assistere ai funerali del ministro Bockanowski. Il «Journal Officiel» pubblicherà domani il decreto con il quale il ministro dell'agricoltura Queuille sarà incaricato dell'interim del commercio, dell'industria e delle poste, e il ministro della marina Leygues dell'interim dell'aeronautica. Il nunzio apostolico mons. Maglione ha lasciato il suo biglietto di visita al ministro del commercio e l'ambasciatore d'Italia con Manzoni ha scritto al ministro degli esteri Briand esprimendo le condoglianze a nome del Governo italiano, di S. E. Mussolini nonché le sue condoglianze personali.

Altra Cronaca Provinciale

Echi della festa commemorativa della Società Operaia a Codroipo

LA MOSTRA DELLA SCUOLA PROFESSIONALE. Chiusa la cerimonia svoltasi nella sala del Consiglio della sede municipale dopo i ringraziamenti espressi dal cav. Daniele Moro per la pergamena offerta, le autorità e gli ospiti che vi avevano partecipato passarono a visitare la vicina Scuola Professionale, seguiti da numeroso popolo che della Scuola, vedendone gli splendidi risultati che se ne ottennero in passato e che anche al presente si raggiungono, sempre più vi si interessa.

Le grandi sfortunate prove aviatorie

Le onoranze del Brasile Stamane due grandi imprese a Del Prete

Sottoscrizioni per erigere monumento

PARIGI, 3. - Gli aviatori De Marmier e Faucher partirono domattina dal Bourget per tentare di battere il record di distanza in circuito chiuso. Gli aviatori Assolant e Lefevre, la cui partenza stamane non era riuscita in seguito al basso regime dell'altitudine, prenderanno la partenza domani all'alba per tentare la traversata dell'Atlantico. Sul nuovo tentativo di partenza degli aviatori Assolant e Lefevre per la traversata dell'Atlantico andato nuovamente fallito, si hanno i seguenti particolari. Il velivolo col massimo del carico di carburante ha tentato di sollevarsi ma dopo aver strisciato su tutta la distesa del campo ed aver fatto diversi tentativi gli aviatori hanno dovuto rinunciare a staccarsi dal suolo. Un'impresa speciale per questa partenza era data dalla presenza a bordo dell'aeroplano di un misterioso viaggiatore, il finanziere dell'impresa. Da qualche giorno infatti si sussurrava a Parigi che i due piloti sarebbero stati accompagnati da un passeggero ma il suo nome era accuratamente tenuto segreto. Suonata l'ora della partenza lo sconosciuto era riuscito a prender posto nella cabina senza farsi notare. Quando dopo fallito il tentativo di partenza, l'apparecchio ha dovuto arrestarsi, il misterioso viaggiatore ha dovuto scendere dalla cabina fra l'intensa curiosità del pubblico. Si trattava di un certo Loto figlio di un albergatore di Parigi, d'origine italiana, che non aveva voluto svelare la sua personalità per evitare che i suoi parenti gli contrastassero la partecipazione al volo. Egli è deciso ormai a partire ugualmente.

Ferrarin a Thiene

Entaslast ova accoglienza a Padova

PADOVA, 3. - Nel pomeriggio è giunto alla stazione l'aviatore Ferrarin che era atteso oltre che dai parenti e da autorità e da rappresentanze. Il trasvolatore dell'Atlantico è stato accolto festosamente ed ha ricevuto l'omaggio di grandi fasci di fiori. Dopo un affettuoso saluto scambiato con il comandante Maddalena che si trovava nello stesso treno Ferrarin è partito in automobile per Thiene fra gli applausi della popolazione.

C R O N A C A C I T T A D I N A

Ugo Barbettani lascia il Friuli

Il congedo del Segretario Generale dei Sindacati Fascisti

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:
Ritenendo assolto il compito affidatogli, ora e circa un anno, il Presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, ha disposto che Ugo Barbettani, Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale di Udine lasci il Friuli per assumere, quale Commissario Straordinario la reggenza dell'Ufficio Provinciale di Messina.

Ugo Barbettani, che lascerà la carica fin



ricuperata, il giorno 8 corr., sarà sostituito da Giuseppe Bazzoli proveniente dallo Ufficio Provinciale di Treviso.
Nell'accompiarsi della Provincia, oltre particolari lettere di devozione e di saluto a S. E. il Prefetto della Provincia, al Podestà di Udine, al Segretario Federale del P. N. F., all'Associazione Combattenti, Militari ecc., Ugo Barbettani ha inviato a tutte le Autorità Politiche Civili e Militari del Friuli, a tutti i dirigenti le organizzazioni Sindacali del Friuli, a tutti i Funzionari e collaboratori dell'Ufficio provinciale di Udine della C. N. S. F., il seguente messaggio:

«Ritenendo assolto il compito affidatomi, ora e circa un anno, il mio Capo chiamandomi altrove a prestare la mia modesta opera, ho disposto che venga a sostituirmi nella carica di Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale di Udine della C. N. S. F., il Comare Giuseppe Bazzoli che dalla forte e generosa Romagna ha l'anima pronta, che del solido e sicuro Veneto ha l'esperienza inaffabile.
Con cuore proteso verso tutti i Friulani operanti rivolgo a Lui il più fervido augurio.
Nella certezza che saprà meritare il plauso e la stima di tutti, a tutte le Autorità e ai Comitati del Partito, che nell'operare il suo compito hanno dimostrato la loro solidarietà alla causa del lavoro, rivolgo il mio devoto ringraziamento.
Agli Artieri di tutte le gentili bellezze, frange e soprorse come frutti proibiti, agli affaticati, silenziosi, rudi e prolici lavoratori della terra rinata alla gioia della vita dopo la gloriosa e devastata guerra; ai martellatori del mulo, certo, grande destino della Patria; rivolgo il più sicuro augurio: quello di ritrovarne sempre, nel silenzio e nella fede la certezza della gloria che ha un nome: Fascismo; che ha un suo artefice: Benito Mussolini.
Ai miei collaboratori, nel fratellamente impegnati per l'opera valida, prestata a favore delle organizzazioni Sindacali del Friuli, rivolgo l'invito — che assolto sarà prova di devozione e di amore al Fascismo — di considerarsi sempre missionari dell'idea sacra, sacra perché nata dal sacrificio spontaneamente accettato da un popolo grande, sacra perché rinata dal martirio di una gioventù inesusta».

Il Segretario Generale
UGO BARBETTANI

«Sin qui il comunicato dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti.
Ugo Barbettani lascia il Friuli mentre tutto faceva prevedere, nell'interesse dell'organizzazione sindacale — che da continui cambiamenti di dirigenti, per quanto unitario sia l'indirizzo, non può certamente trarne vantaggio — una sua ben più lunga permanenza.
L'opera compiuta da Ugo Barbettani, durante la sua breve permanenza nella Provincia di Udine, è ben degna del suo passato di vecchio, valoroso squadrista, di organizzatore sindacale, colto, intelligente, pronto nelle decisioni, realizzatore infaticabile, lavoratore silenzioso e umile.
All'intesa attività da lui spiegata in circa dodici mesi si deve, se l'organizzazione sindacale in Friuli, oggi, dopo lunghe ineficaci alternative che avevano creato sfiducia e diffidenza nel Sindacalismo Fascista, ha acquistato una posizione notevole nell'estimazione generale e ad essa i lavoratori tutti guardano come ad un sicuro presidio del loro divenire.
Ugo Barbettani, appena giunto in Friuli, ebbe ad iniziare, fiducioso nel buon esito, un preciso metodico lavoro di organizzazione degli Uffici Sindacali di ricostruzione su solide basi dei vari sindacati esistenti, di costituzione di organismi sindacali laddove la parola di verità e di fede del sindacalismo fascista non era ancora giunta.
Lavoratore instancabile, Ugo Barbettani, dal suo posto di responsabilità, non solo ebbe a tracciare le linee generali da seguire per la potenziamento in Friuli del Sindacalismo Fascista, ma ebbe ad inte-

Echi del convegno dell'Alpina

Il banchetto a Forni Avoltri

Terminata l'inaugurazione dell'ampio rifugio dedicato alla memoria di Giovanni ed Oltino Marinelli, gli alpini convenuti sul Coglians in occasione del Convegno della Società Alpina Friulana, scendono verso Forni Avoltri, ove all'Albergo Sottocorona si va a consumare il pranzo in comune.
Al termine del banchetto, S. E. Leicht ha preso la parola per ringraziare le autorità e la popolazione di Collina per la cordiale accoglienza fatta agli alpini.
Durante il banchetto, si è avuta una graditissima sorpresa: l'arrivo di S. E. P. Spezzotti, reduce da un viaggio in Olanda.
Tutti i congressisti si alzarono in piedi acclamando all'illustre Uomo che, rappresentando del figlio dottor Tita e pure avendo inviato un nobile telegramma di adesione, ha voluto essere presente almeno, ad una parte del Convegno dell'Alpina.
E della soddisfazione generale per la visita di S. E. P. Spezzotti, si rese interprete S. E. P. Leicht che disse quanto il Consocio Illustre sia amato, non solamente dai soci dell'Alpina, ma da tutti i friulani, che in Lui vedono specchiarsi la tradizione di onestà, di laboriosità, di modestia del vecchio ceppo friulano, in uno al valore amministrativo che lo rese benemerito della città e della provincia e lo portò ad elevatissimo posto anche nel Governo.

LE ADESIONI AL CONVEGNO DELL'ALPINA

Al Convegno della Alpina Friulana tenutosi al RICOVERO Marinelli hanno mandato adesioni:
La signora Annina Marinelli, figlie e sorella degli onorati, anche per la vecchia madre, per la cognata ed i nipoti assenti, con una nobilissima lettera; il comm. E. A. Porro, presidente generale del Club Alpino Italiano; le Sezioni di Torino e di Vicenza del C. A. I.; la Sezione di Trieste largamente rappresentata; la Sezione di Gorizia rappresentata dal prof. Emilio Maltch e della sua signora; la Sezione di Fiume pure rappresentata.
Hanno ancora inviato adesioni: il comm. Spasiano, commissario prefettizio della Amm. Provinciale; il conte Gino di Caporiacco, Podestà di Udine, con nobile, affettuosissima lettera; il Podestà di Forni Avoltri, Indiposto; il gen. Vacchelli per la R. Società Geografica; il Console della Legione della Milizia Forestale; il cav. Tavoschi presidente della Sezione Carnica della Società Alpina Friulana; l'Indiposto; la Sede Centrale del Club Alpino Tedesco - Austriaco; la Sezione di Vienna dello stesso; S. E. P. Spezzotti in viaggio dalla Germania; il dott. Arturo Magrini; il colonn. Nasel, comandante l'Alpini; il prof. Valbusa da Torino, ed altri ancora.

Fra le adesioni delle personalità più copiose notiamo:
— Vice prefetto, comm. Spasiano commissario prefettizio alla Amministrazione Provinciale.
— Spiccatissimo non poter intervenire convegno ed apertura RICOVERO Marinelli, presente col cuore alla cerimonia che rendendo tributo di omaggio alla memoria

SPUNTI ED APPUNTI

Intorno al prezzo del riso

Egregio signor direttore,
In questi ultimi tempi, come risulta dai numeri indicati che con tanto scelerata soperchia di pubblica ragione dagli Organi competenti, appare che i prezzi di certi generi di prima necessità sono in leggero aumento. Non se ne conoscono le ragioni o, meglio, le ragioni apparenti non sono sufficienti a giustificare le modificazioni, in peggio, dei prezzi.
Esaminiamo, per esempio, il prezzo del riso: qualche tempo fa da parte della Confederazione Generale degli agricoltori fascisti si è presa la iniziativa di divulgare fra il popolo italiano la necessità che venga consumata — entro i confini — una maggiore quantità di riso e si è parlato di «giornata» e di «battaglia» del riso. I risultati sono stati i seguenti: il riso si è radato ed il prezzo è naturalmente aumentato. Si dirà che il fenomeno non deve impressionare in quanto dipende direttamente dalla ferrea legge della domanda e dell'offerta; con la propaganda fatta a favore del consumo interno del riso, è aumentata la richiesta di questo ed il prezzo ne è aumentato. Sta bene; si potrebbe però osservare che chi ha avuto un diretto ed immediato beneficio dall'opera di divulgazione delle ottime qualità nutrizionali del riso e della necessità che ne venga intensificata il consumo per evitare la importazione di altri generi, e conseguentemente maggiori squilibri nella bilancia commerciale, sono stati soltanto ed esclusivamente i produttori. I consumatori, i quali — con una disciplina davvero ammirabile — avevano accettato il consiglio e l'invitamento, hanno dovuto poi, se non arrestare addirittura, diminuire il consumo del riso per ricorrere ad altri alimenti meno costosi.
Ora, poi, si parla nientemeno che di «crisi del riso italiano» e si chiedono a gran voce provvedimenti non forse atti a farne diminuire il prezzo, ma ad aumentare la esportazione la quale, va da sé, tornerà a vantaggio prima di tutto e di tutti, dei produttori e per nulla dei consumatori.
Leggiamo: «L'Agenzia di Roma» pone in rilievo le preoccupazioni dei produttori italiani di riso per la crescente difficoltà che si va constatando nello sbocco totale della produzione, la quale è certo una delle più importanti e tipiche della produzione italiana. Attualmente il consumo annuo di riso si aggira sulle 300 mila tonnellate, cifra questa che corrisponde solo alla metà della produzione nazionale. D'altra parte la esportazione, che va pure crescendo ed è passata da tonnellate 134.136 nel 1925 a 149.073 nel 1926 ed a 206.395 nel 1927, non basta ancora ad assorbire tutta l'eccedenza della produzione!
«Si impone dunque un duplice problema: aumentare il consumo all'interno intensificando la propaganda per l'uso del riso che già fu iniziata con la nota «giornata del riso», e aumentare l'esportazione con una migliore e più efficiente organizzazione e una ricerca di nuovi mercati. A tale proposito la predetta Agenzia fa sapere che la Spagna, una delle maggiori concorrenti dell'Italia sui mercati esteri del riso, pur avendo soppresso un premio prima accordato per l'esportazione di questo cibo, si prepara con la costituzione di una nuova Banca per i crediti delle esportazioni, la quale dispone di un capitale di 150 milioni di pesetas; pari a circa mezzo miliardo di lire italiane, si prepara, dicevamo, a favorire in modo particolare l'esportazione del riso spagnolo soprattutto nell'America latina».

Tutte belle e buone cose. Ma un ingenuo potrebbe domandarsi:
— Ma se restano entro i confini, perché non consumate e perché non esportate, circa 100.000 tonnellate di riso, questo è utilmente e di non poco aumentato? Ancora: se la esportazione del riso aumenta, a quale prezzo salirà quello che rimarrà entro i confini per il consumo interno?
In altre parole: se il riso in breve volgere di tempo, senza una ragione apparente, è aumentato di prezzo soltanto perché il consumo è leggermente aumentato, a che prezzo arriverà quando siano stati presi i provvedimenti reclamati dalla Agenzia romana?
«Che si debba, parafrasando il «consumare di meno e produrre di più», «esportare di meno ed esportare di più», siamo d'accordo pienamente, ma che il prodotto interno debba uscire dai confini con sacrifici per il popolo italiano, crediamo di no.
«Dunque, si esportino pure le 100 mila tonnellate di riso che non sono consumate all'interno; ma tale esportazione non risulti a tutto danno nostro che il riso consumiamo, altrimenti si verificherebbe il fatto che in Italia si produrrà il riso e gli altri lo mangeranno, oppure, coloro di noi italiani che vorranno cibarsene, dovranno pagarlo, il solito occhio della testa.
Grazie della pubblicazione.
Un Consumatore di Riso».

La fine del cinghiale
Il cinghiale abusivamente ucciso da una comitiva di cacciatori sui prati di Salt, richiamò l'attenzione della Presidenza della Società Cacciatori, il cav. Soligo che fatto sequestrare l'animale ormai esposto in una macelleria dispose perché fosse diviso in parti eguali tra l'Istituto Renati e l'Istituto Tomadini, che hanno provveduto a ritirare la loro parte.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO

Il Tribunale, con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento della ditta Leonardo Pascolo e dei suoi componenti, commercianti da Cividale.

Ha nominato giudice delegato il dott. Ferlan, curatore provvisorio il rag. Chiussi, fissando la prima adunanza dei creditori al 14 settembre; il termine per la presentazione dei titoli di credito al 28 stesso, la chiusura del processo di verifica al 15 ottobre.

Gita d'istruzi ne frutticola nel Veronese

La Cattedra Ambulante di Agricoltura comunica:
Sollecitiamo gli appassionati di frutticoltura ad iscriversi alla gita d'istruzione nel Veronese, che si svolgerà nei giorni 8 e 9 settembre come dal programma sottosegnato: 8 settembre: partenza da Udine col diretto delle ore 3:55 (da Pordenone alle ore 4:58) arrivo a Mestre 6:26. Partenza da Mestre col direttissimo delle ore 7:19. Arrivo a Verona Porta Nuova alle ore 9:08. Visita dell'impianto di sollevamento d'irrigazione di sinistra di Adige.

Visita dei peschieri di Pescantina: Ditte Fratelli Fontana, Fratelli Fiorini, Fratelli Conti da Prato.

Visita in Pescantina, dello Stabilimento Lavorazione Frutta. — Ritorno a Verona e pernottamento.

Giorno 9 settembre: Visita ai Magazzini Generali (con impianto frigorifero) di Verona. Visita attraversando le plaghe peschicole di «Palazzina» e del «Pozzo» dei frutteti società Cogo in C. di David ed in Buttapietra. Ore 18, fine della gita e scioglimento della comitiva. La spesa complessiva si aggirerà sulle 200 lire.

Gli agricoltori che intendessero parteciparvi sono pregati di inviare immediatamente la loro adesione alla Cattedra Ambulante di Agricoltura via Prefettura N. 12.

R. SCUOLA COMPLEMENTARE

Esami della sessione autunnale

Ammissione alla classe II: Lunedì 17 settembre, Arimetica — Martedì 18, Dettaglio e Disegno. Le prove avranno inizio alle ore 9.

Esame di promozione e idoneità alla III e alla IIIA: Lunedì 17 settembre, Italiano — Martedì 18, Francese — Mercoledì 19, Matematica — Venerdì 21, Computisteria; e alle ore 15 Calligrafia — Sabato 22, Disegno; e alle ore 15 Stenografia.

Tutte le prove avranno inizio alle ore 9, meno la Calligrafia e la Stenografia, che incominceranno alle ore 15.

Esame di Licenza: Lunedì 17 settembre, Italiano — Martedì 18, Francese — Mercoledì 19, Matematica — Venerdì 21, Computisteria; e alle ore 15 Calligrafia — Sabato 22, Disegno; e alle ore 15 Stenografia.

Tutte le prove avranno inizio alle ore 9 e alle ore 15 Calligrafia e Stenografia.

INTENDENZA DI FINANZA

Il Signor Intendente di Finanza, dr. comm. Ambrogio Rizzi, dopo il consueto congedo annuale, ha ripreso la direzione degli uffici finanziari.

Esecuzione accurata e sollecita di qualsiasi lavoro tipografico presso la Ditta Domenico Del Bianco e Figlio.

Polemica Casaria

Per il miglioramento del «Montasio»

In risposta all'articolo del sig. Prandini circa il miglioramento del formaggio tipo «Montasio» abbiamo ricevuto la seguente lettera aperta con preghiera di pubblicazione:
Egregio signor Prandini,
Non per sollevare noiose polemiche ma per chiarire certi equivoci, Le rispondo al suo articolo pubblicato nel giornale «La Patria del Friuli» del giorno 23 agosto c.m. In esso Lei ha dimostrato chiaramente di non aver capito ed interpretato giustamente il mio articolo pubblicato nel giornale «L'Agricoltura Friulana». Neppure lontanamente ho avuto l'intenzione di menomare l'alto merito del compianto prof. Tosi, e neppure di deprezzare l'opera dei casari in genere. Semplicemente ho fatto notare che se molto è stato fatto per migliorare la fabbricazione ed il commercio del nostro formaggio «Montasio» molto è quello che ancora deve compiere. E parlo per esperienza, perché credo di essere in grado di giudicare abbastanza giustamente, dopo un venticinquennio di servizio ininterrotto prestatosi alle dipendenze di Istituti sociali e turmerici. Se Lei rilegge ed attentamente il mio summatto articolo, non troverà in esso nessuna cosa che possa intaccare il prestigio di alcuno, e tanto meno di menomare la capacità. Le ripeto che non ha interpretato giustamente. Si ricordi Egregio Prandini, che prima di fare un giudizio così audace di uno scritto, bisogna coglierne il giusto e l'intenzionato senso, e non trasportarvi quello che l'autore non ha neppure lontanamente pensato di dargli. E ciò a scanso di nuovi equivoci che con l'andar del tempo potrebbero diventare spinosi.
Tanto per sua norma
Ferruccio Polenturati
S. Vito, Scuola di Casificio del Friuli
29 agosto 1928.

DEPOSITO Alpaca brunita

POSTERIE ossidate argentate
Riccò Ass. «LA VITRUM, MARINI»

COBRARE GIUDIZIARIO

IN PRETURA

Giudice: Pretore cav. Sanesi — P. M. avv. Mini — Cancelliere: rag. Grimaldi.

NON HANNO COMMESSO IL REATO

Comparvero ieri in giudizio il dott. Sigismondo Pascoletti e tale Vettulio Erba di Alessandro Pascoletti in Viale Venezia 14, imputati: il primo di aver rilasciato al secondo un certificato medico attestante essere questi ammalato e quindi nell'impossibilità d'essere presente ad una udienza in Pretura; il secondo di aver fatto uso di detto certificato.
Essendo risultato in seguito ad informazioni e testimonianze assunte dall'Autorità Giudiziaria, che la malattia dell'Erba non era vera, i due furono denunciati per falso su certificato medico.
In udienza però risultò che effettivamente all'epoca del fatto, l'Erba era indisposto; perciò entrambi gli imputati furono assolti per non aver commesso il reato.

RITORNI... INDEBITI

Emma Giorgiutti di Sante d'anni 22 da Malano e Pietro Peressotti fu Francesco da Reana del Roiale d'anni 70 per essersi richiesti di ritornare a Udine senza prima chiedere il permesso relativo alla locale R. Questura, la quale li aveva diffidati a mettere piede in città, ed inoltre il secondo perché sorpreso in istato di ubbriachezza, furono ieri condannati ad un mese d'arresto per ciascuno.

LA RIBELLE DIONELLA

Dionella Greazzi di Luigi da Camporomido, ventiquattrenne, per essersi ribellata in modo troppo villano al maresciallo di P. S. sig. Giovanni Palma della Squadra Mobile, che gentilmente l'aveva pregata di seguirlo in Questura, fu condannata ieri dal Pretore a 14 giorni di reclusione.

CINQUANTA PER LE MANI

Anna Costantini d'Antonio d'anni 42, dimorante in Via Torino 9 per aver insultato e lievemente percosso Olga Bertoli di Gio Batta da Molina Nuova, (e tutto per futilissimi motivi), fu punita dal Giudice con 100 lire di multa.

Bottega del Fiore

Mercatovocchio 9, vicino al Caffè Dorta.

I fiori a buon prezzo, i lavori in fiori più accurati e di pronta esecuzione — corbelli, corone, massi per nozze, addobbi ecc. si trovano presso la «BOTTEGA DEL FIORE» (Stabilimento Agricoltura) S. A. O. anno 65. Sede Centrale: Piazza XXVI Luglio — Porta Poscolle, UDINE.

Nelle Istituzioni Cittadine

Beneficenza a mezzo della «Patria»

—CASA DI RICOVERO. — In morte di Giacomo Molin Pradel: Famiglia Grifaldi Politti 20; Famiglia ing. Tosolini 20; Iida Preindl 10.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti, cent. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale frazione — Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 10; importo 1,50 per cento — Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCO viaggiatori anche apprendisti per vendite maglierie autunnali; invernal, sportive, abiti donna, bambini. Forte provvigione. Scrivere Harton, Gludacca, Venezia.

FATTI

AFFITTASI stanza uso laboratorio falegnama, tappezzerie possibile, anche unita piccola abitazione. Per informazioni rivolgersi Via Riva 17.

CERCASI camera ammobiliata Ingresso indipendente, dintorni Porta Venezia. Scrivere Cassetta 13, Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI camera ammobiliata via Palladio 1 (secondo piano).

COMMERCIALI

OCCASIONISSIME. Automobile e camioncino per L. 6000, motorette per lire 450; fresatrice, tornio, filettatrice, trapani, impianto completo di verniciatura, nichelatura, ramatura, argentatura, attrezzi fabbrili, cabina di trasformazione 25 KVA completa, tutto seminuovo, vendesi a prezzo bassissimo. Del Cont. Buttò e C. già Bagnoli, Via Carducci Udine.

VENDESI sega circolare via Grassano N. 86.

SINOVAL RIVALTA

La gotta, l'artrite, il Reuma, la Sciatica, la Nevralgia e la Sirovite, medicazioni prodotte dal SINOVAL, che agiscono facendo urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore e scompaiono le gonfiature e si riassume il normale stato di salute. Non agisce sul cuore, non irrita la stomaco. Non è contro-indicato. Prezzo L. 2,50 spedite in busta chiusa a: SINOVAL, Via Riva 17, Udine.

ACQUISTATE

I biglietti da L. 10 della GRANDE LOTTERIA BILILLA - Estrazione ROMA

13 corr. - Ogni numero coperto a tutti i premi per l'importo di L. 500.000

La Sagra di Fagagna

Ieri sono stato in quel di Fagagna, alla sagra annuale della prima domenica di settembre.

Grande sagra, questa di Fagagna: bella perché la festa si svolge, in paese, al piè della collina leggiadra e tutta ornata di verde, coronata da una fila di cipressi che spiccano lontano lontano nella pianura degradante al mare. E' l'ultima collina dell'antico moricchio friulano, ed è a dolcissimo pendio, vero ornamento del paese. Le località che hanno del fascino, richiamano sempre gente; ed io vorrei farne andar molta a Fagagna, sulla cara collinetta, che ricorda le colline dei dintorni di Firenze. Il movimento, il rumore intenso, il rombo delle auto, il chiasso, la grida dei venditori, si salivano fino su alla torre che si staglia sul colle restaurata e che spande a valle i rintocchi delle campane. E' l'antico e turrito castello dei signori di Fagagna. La rinomanza del castello risale fino al secolo nono dopo Cristo. Il borgo in questi ultimi tempi risorse e avvantaggiò assai con nuovi edifici e con l'apertura di nuove strade; ma stemmi nobiliari compaiono tuttora sugli architravi di antiche porte, nascosti da un intonaco o su pareti di case che nei secoli andati appartenevano a nobili famiglie del luogo. I contemporanei, liberati; completamente dalla soggezione del castello, si divertono e merendano e cantano e danzano, nelle feste, nelle sagre tradizionali che ricordano tenacemente il passato. Così, anche questa sagra è antica pure nelle mutue e più recenti sue forme, che la resero più popolare ed attraente, massime con le allegre corse degli asinelli sul piazzale del mercato, bene approntato per la grande circostanza. Così mentre nelle grandi metropoli si fanno le gare con le auto che divorano le distanze e su nello spazio immenso dei cieli, volteggiano in gare meravigliose i velivoli, a Fagagna si mettono alla prova solenne delle... più bizzarre velocità gli asinelli. A Fagagna, per così dire c'è il punto di partenza: a Parigi o altrove il punto di arrivo dell'umano progresso nei mezzi di trasporto che si ricerca sempre più veloce. E Fagagna ci tiene alla sua « corsa degli asini » come una prerogativa propria ed un vanto.

L'avvenimento di queste corse curiose richiama un mondo di gente. Quando io giunsi a Fagagna nel pomeriggio di domenica, una ressa fittissima ingombrava la via principale, dal piazzale della stazione allo stadio, lungo la linea segnata dalla soprastante collina; una folla immensa si pigiava, costretta dai baracconi, dai tavoloni, dai mille rivenditori ambulanti a stare nel mezzo della strada. La giornata del resto era propizia: caldo mitigato dalle recenti piogge, sole non cocente, ma ora ad ora velato da tenuissime alte nebbie.

Allo stadio

Eccomi allo stadio! Il piazzale del mercato, circondato da alti e ramosi platani, è affollato di pubblico che si allinea intorno alla pista, trattenuto a debita distanza da una impalcatura di legno. Nessuno vi entra senza pagare; nessuno può spiarne dentro lo stadio da nessuna parte: tutti gli accessi sono chiusi diligentemente. La musica viene lasciata nella strada, perché potrebbe, forse, urtare nelle suscettibilità e nella delicatezza dei sensi dei somarelli.

Il direttore della gara, e i suoi aiutanti vestono una giubba rossa cremisi, e portano guanti bianchi. Un orologio di cartone segna la velocità: una tabella o lavagna serve per annunciare al pubblico i numeri dei concorrenti e quelli dei vincitori, nonché il numero delle batterie che a mano a mano si succedono nella gara. La folla attende ansiosa l'inizio delle gare: folla piuttosto impaziente.

Sono attaccati ad un carrettino con due ruote, leggero. L'auriga vi siede sopra e durante i giri di corsa si affanna a gridare: arri! arri! all'asinello, che non sempre ubbidisce. Ed è, anzi, per questa virtù della razza asinina di pazientare pazientemente ma talvolta di ostinarsi fino alla coccitaggine contro i suoi oppressori, che il pubblico maggiormente se la gode.

Ma ecco: il direttore sventola la bandiera; la corsa ha inizio fra le risa, i battimani, il chiasso insomma della grande folla curiosa e allegra. I concorrenti trattano come più possono: gli automedonti tempestano di vergate la schiena asinina e incoraggiano e spronano con la voce i corridori... quadrupedi. I carretti, a due ruote, sobbalzano, e sembra debbano andare in fascio da un momento all'altro. Uno degli asinisti per superare un altro... quand'è così esce una ruota del carrettino... e addio premio... Accorrono i sorveglianti a riparare al guasto e a rimettere la ruota e il carrettino va... Qualche asino si ferma improvvisamente dinanzi alla folla che urla e schiamazza... L'orologio gira le sue sfere frettolosamente, segnando la vittoria di qualcuno dei concorrenti; gli asini hanno rallentato, rassegnati a non poter vincere la prova; gli automedonti, impazienti, rabbiosi con le fruste tentano invano d'infondere loro l'estremo coraggio; uno o due soltanto continuano instancabili i loro giri con ostentato orgoglio... Compunti i giri prescritti, i sorveglianti li fermano, e sulla lavagna vengono segnati i numeri dei vincitori — e la folla batte le mani, grida e fischia...

Tre turni di asini si succedono così nella gara; quindi si dà luogo alla prova decisiva. L'impegno per la riuscita finale si fa intenso, e le forze e la resistenza vengono messe a dura prova. Qui si parerà la tua nobiltà? o asino! Nel giro finale, che si compie tra la più grande curiosità e allegria del pubblico, l'asino spronato accanitamente da un vecchio va innanzi a tutti gli altri che nemmeno per un istante riescono a sorpassarlo. Il vecchio non volge mai lo sguardo, tutto preoccupato dalla gara che sta per chiudersi a sua favore. Anche al pubblico appare evidente, ormai che il vincitore è l'asino del vecchietto — l'asino si può dire più piccolo e più giovane tra i concorrenti. E gli applausi frenetici e la grida che si espandono fin alla strada, lo salutano in anticipazione della vittoria. La banda dà fiato agli strumenti, l'orologio di carta segna: 30" e quattro quinti con precisione cronometrica. Il vecchietto, glorioso e lieto, riceve la bandiera tricolore e un cartellone con la scritta: «Record» (non si potrebbe dire in lingua italiana: primato?) della gara e accanto segnato il tempo impiegato nel compiere i giri prescritti. Il vecchio, incoronato così vinci-

col suo bravo ciuco fa un gira extra stadio fra le acclamazioni entusiastiche della folla e soddisfatta moltitudine; ed anche l'asino riceve carezze e bocconcini che ritira aprendo lestamente le sue froge... e ogni tanto nutrice di orgogliosa contentezza. Tutti gli altri asini percorrono, in corteo, le vie principali del paese. Il pubblico lascia lo stadio, che ridiventa deserto, mentre la lavagna ha palesi i numeri dei vincitori definitivi: 7 — 6 — 11 — 10... La folla lasciato lo stadio si avvia, facendo le sue risate e i commenti sulle corse degli asini, per assistere ad un altro divertente spettacolo tanto in uso nelle sagre furlane: la cuccagna: giuoco antico, ma sempre divertente.

Il sole volge al tramonto tra una corona di nubi melanconiche in questo secondo giorno di settembre. L'astro investe in pieno i suoi raggi morenti la collina, la torre e i cipressi, che risaltano ora più di mai, calato il sole, e terminato il giuoco della cuccagna, si aprono le danze popolari all'aperto; e le osterie cominciano ad avere maggior follia... Anche la sagra è al suo tramonto... Qualche «sbornia» imprevista, qualche canto nelle osterie, qualche idillio... e nel domani, «al travaglio usato ciascun farà ritorno» — forse, con qualche dolce ricordo, forse con qualche disillusione in più... Così la vita. Alla prossima sagra, amici!

Osoppo, 3 settembre

Antonio Folcchini

I concorrenti alle corse furono 18. I sei vincitori sono: 1. Ferdinando Corvino di Fagagna — 2. Callisto Piccoli di Madrisio — 3. Enrico Zucchiatti di Villalta — 4. Don. Marcuzzi di Meretto di Tomba — 5. Gius. Mestroni, pure di Meretto — 6. Valerio Ermacora di Fagagna. A tutti gli altri la Giuria assegnò premi di presenza. La giuria era composta dai signori: Adolfo Baschiera presidente, instancabile nell'organizzare la riuscita sagra; Angelino Burelli, Giov. Furlano, Pio Fumagalli e Gino Dilda.

La distinta banda di Madrisio diretta dal valente maestro Agostino Borna, rallegrò con inni e marce non soltanto le gare, ma per tutta la serata l'affollatissimo pubblico di spettatori.

Dell'ottima riuscita va data lode al Comitato esecutivo e in special modo al presidente dello stesso dott. Donati che seppe superare non lievi difficoltà, affittare i membri del comitato stesso e organizzare tutto in modo inappuntabile.

Va notato anche il disinteresse con cui, per il bene del paese, cittadini, distinti professionisti e studenti e operai si prestarono e lavorarono con alacrità e zelo.

La S. E. F. in giro sulle Dolomiti

E' ancor buio. Partiamo da Udine alle 4 circa. Il buio ci porta sino alla ridente ed industriale cittadina di Feltre, da dove una comoda e veloce corriera ci trasporta sino a S. Martino di Castrozza, toccando mille paesetti, valli pittoresche, passando su mille ponti dove in basso spumeggiano fiumi e torrenti impetuosi incassati fra torse e burroni spaventevoli.

A San Martino sostiamo. Il luogo è stupendo: tutt'attorno s'ergono al cielo il gruppo delle Pale.

Pranziamo, indi sacco in spalla. Lasciata la strada, ci addentriamo subito in un fitto bosco, valchiamo passi, attraversiamo Malga Pala e su per una mulattiera fino al Rifugio Rosetta (m. 2553).

Riposiamo un poco, ci dirigiamo verso la vicinissima Cima Rosetta, da qui spaziamo il nostro sguardo sul Gruppo delle Pale, sull'altipiano omonimo e sul grandioso ghiacciaio della Fadrusta, secondo per estensione dopo quello della Marmolada.

Alla mattina dopo, sveglia alle 4. Una tazza di caffè-latte e subito in marcia per il Cimón della Pala. Arriviamo in vetta (m. 3188), ma il tempo incerto sin dalla nostra partenza si fa minaccioso, discendiamo al Rifugio, mentre poco dopo si scatena un forte acquazzone.

Il giorno seguente fa bel tempo. Ci dirigiamo al Rifugio Mulaz (m. 2560), passiamo forcella Bettega e quella delle Farangole, attraversiamo ripidi ghiaioni, neval, pascoli e maglie. Siamo al passo Cirelle, dove ci fermiamo e consumiamo una piccola colazione.

Ecco Punta Tasca (m. 3008). Dal basso scorgiamo opere militari di ogni sorte e la curiosità ci spinge a visitarle da vicino: ci addentriamo in camminamenti scavati nel terriccio e nella roccia, grotte, reticolati, pali, casse e tante altre cose si parano al nostro sguardo. Raggiungiamo la vetta. Il tempo magnifico ci permette una buona visibilità. Ecco: Cima Cirelle, Costabella, la Marmolada, il gruppo del Sella, il Sasso lungo, al lato opposto le Pale di San Martino; lontani, i Tauri, le Aurine ed infine in fondo in fondo la vetta d'Italia.

Discendiamo sino al Rifugio Mulaz, dove ci si presentano i gruppi maestosi del Focobon e delle Pale, e più a lato, la forcella di Valgrande superante i due gruppi.

Dopo aver sorbito una tazza di brodo, riprendiamo il nostro cammino. Arriviamo a Piè Fulcade nel Bellunese e vi pernottiamo. Al mattino (sono le 3 e mezza) ci troviamo già in piedi: dobbiamo raggiungere il Rifugio Contrin (m. 2008) sotto la Marmolada. Fuori è ancora buio, procediamo al lume di una lampadina tascabile, tocchiamo il passo Ombretta, indi un faticoso e lungo ghiaione ci porta fino alla Forcella Marmolada. Quassù tira un forte vento e fa freddo; ci rintaniamo in un piccolo rifugio militare ingessato nella roccia; ai nostri piedi il pavimento è formato da uno spesso lastrone di ghiaccio.

Rifocillati un po', iniziamo la salita per la parete. Gradini di ferro, corde metalliche, piuoli formano la cosiddetta via ferrata. Ci arrampichiamo sempre; sotto di noi si estende il ghiacciaio della Pedala.

Lasciati gli scanni, dopo tre quarti d'ora, siamo in vetta della Marmolada (m. 3386). Sostiamo entusiasti: un grandioso panorama si affaccia ai nostri

Funebri Del Missler

L'altro giorno nel pomeriggio, partendo dall'Ospedale Civile, seguirono solenni i funerali della compianta maestra ventitreenne Anita Del Missler, figlia del signor Giovanni, custode del Civici Musei.

Aprivano il corteo funebre le scolarette di Paderno con bandiera e le allunne dell'Associazione «Scuola e Famiglia» con vessillo, nonché il clero della Metropolitana, con a capo mons. Mauro.

Avevano inviato corone: Chi ne onobbe la grande bontà — Le insegnanti della Scuola all'aperto — Personale del Civici Musei — Direttori ed insegnanti delle Scuole Comunali — Nonna e zii — Augusto ed Elisa Cozzarini — Famiglie Cattaruzzi e Rizzi — Amica Rina Micozzi e famiglia.

Sulla bara posava la corona dei genitori e fratelli.

I cordoni erano retti da colleghe della defunta.

Seguivano il feretro il padre, il fratello ed i congiunti, più una rappresentanza di maestri e maestre di tutta la Provincia; ed una folla di amici e conoscenti.

Il Comune era rappresentato dal segretario comunale comm. Gardi, dal cav. uff. dott. Doretto e da altri impiegati. Il direttore generale delle scuole era rappresentato dal maestro Loria e il maestro Tomas era in rappresentanza della Segreteria Provinciale dell'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti.

Dopo le esequie nelle Metropolitane con accompagnamento d'organo, il mesto corteo si è ricomposto, portandosi in Piazzale 28 Luglio, dove il maestro Omet, delle Scuole di Paderno, ha portato l'estremo reverente e commosso saluto all'Estintita, ricordandone le doti di cuore e le sue qualità di educatrice, valente e modesta.

Le scolaresche hanno quindi ricoperto la bara di fiori e salutata romanamente la salma che, accompagnata sempre da imponente corteo, fu trasportata al Cimitero.

Al padre desolato, alla famiglia e parenti tutti, rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

SUL LAVORO

Il muratore Ernesto Gori d'anni 38 fu Gio Batta, abitante in Via Grazzano 43, alle dipendenze della Ditta Antonio Volpe, riportò ieri nel pomeriggio, mentre lavorava una ferita da taglio al dito indice della mano sinistra.

Fu medicato all'Ospedale dal dott. Accordini che giudicò la lesione guaribile in una dozzina di giorni.

SCONTRIO CICLISTICO

In seguito ad uno scontro ciclistico avvenuto in Via Manin ieri mattina, il meccanico Bruno Tell di anni 19 di Guglieimo, abitante in Piazza d'Armi 35, riportò una ferita lacerata al pollice della mano destra.

All'Ospedale fu medicato prontamente dal dott. Butti che la giudicò guaribile in pochi giorni.

Echi dell'incendio di via dell'Ancona

Nel dare notizie ieri dell'incendio scoppiato l'altra notte in via dell'Ancona, in un fabbricato di proprietà del signor Giovanni Franz, incendio che causò complessivamente circa 30 mila lire di danni, siamo incorsi involontariamente in una inesattezza.

E, siccome la verità fa sempre bene, diremo dunque che i primi a dare l'allarme ed i primissimi ad accorrere sul luogo del sinistro, furono gli Alpini dell'8. Reggimento. Il primo gruppo giunto sul posto, al comando del sergente d'ispezione caporal maggiore Anzil, noncurante del pericolo, si gettava tra le fiamme, che già si alzavano minacciose e paurose, e traevano in salvo persone, mobili, il bestiame ed il foraggio. Anzi precipitammo che due bambine, figlie del signor Franz, furono tratte in salvo, con grave rischio per la sua persona, dall'alpino De Nardo Eschiele.

Il compito arduo e difficile del primo gruppo, fu subito dopo reso meno faticoso per l'intervento di altri alpini, i quali, agli ordini del serg. magg. Zamolo e con la preziosa collaborazione del serg. magg. Botri, si adoperarono, in attesa dei pompieri, a calmare le ire del fuoco impedendo che si propagasse agli stabili vicini.

Giunti i pompieri, l'opera di spegnimento e d'isolamento si svolse, naturalmente, più rapida e precisa.

Dopo i pompieri, giunsero i Cavalleggeri, i quali pure portarono, un buon aiuto nella lotta contro la furia distruggitrice delle fiamme.

Incendi, disgrazie e infortuni

Treno contro un carro

Lo scampato pericolo di un carradore Stamane, il diretto in partenza dalla nostra stazione alle ore 4.55 per la linea di Tarvisio, giunto presso il casello 17-291, nel tratto Tricesimo-Tarcento stava per attraversare una strada con passaggio a livello aperto quando gli si parò dinanzi un carro da campagna, trainato da un grosso cavallo.

Il macchinista diede prontamente mano ai freni, ma l'investimento fu inevitabile: il carro fu gettato in mille pezzi mentre il cavallo, che aveva appena attraversato la linea, fu scaraventato violentemente a terra, ferendolo gravemente.

Il conducente, tale Gio Batta Benedetto, d'anni 42, di Collalto, sfuggì miracolosamente alla brutta fine, abbandonando il veicolo e scappando a gambe levate.

Per questo incidente il treno subì una decina di minuti di ritardo.

UN FURTO IN VIA CIVIDALE

Ieri, la signora Emilia Saccadina fu Giuseppe in Orsetti, abitante in Via Cividale 68, denunciò ai carabinieri di via Gemona, la sparizione di due catene d'oro che si trovavano sul cassetto del comodò in camera sua.

La benemerita, iniziata immediatamente le indagini, accertò trattarsi di furto. Il ladro, arrampicatosi su un pergolato, raggiunse la finestra della camera della Orsetti; introdottosi nella stanza rovistò nei cassetti e si impossessò di quanto gli capitò sotto mano, andandosene poi per dove era venuto.

Proseguendo le indagini, i carabinieri individuano anche il ladro: un dodicenne abitante nella stessa via, il quale interrogato finì per confessare il fallo.

Il ladroncello è stato denunciato.

Importante riunione per gli interessi della Carità

L'interessamento di S. E. l'on. Leicht Ieri, nella sede della «Pro Carità» si sono riuniti nuovamente, dopo la seduta di giovedì, i rappresentanti dei Comuni colpiti dal terremoto; con i relativi segretari politici del Fascio.

Presiedeva l'on. Michele Gortani, il quale ha tracciato in seno all'assemblea uno schema dei problemi più importanti da risolvere. La discussione, a cui hanno preso parte tutti i convenuti, si è protratta fino alle ore 11, ora in cui giunse S. E. l'on. Leicht qui di passaggio per recarsi all'inaugurazione del Ricovero Marinelli.

L'illustre ospite viene informato del desiderata del carniere.

Anzitutto gli vien fatta presente la urgenza dei lavori di restauro dei locali scolastici di Villa Santina, Invillino, Alessio, Braulins, Avasinis, Bordanò, Intermezzo, Illeggio, Terzo e Ceslano, nonché l'immediata costruzione di baracche per le scuole di Tolmezzo, Verzegnis e Cavasso Carnico.

S. E. dopo essersi reso conto dell'urgenza dei provvedimenti richiesti, ha dato assicurazione del suo massimo interessamento, specialmente per quello che riguarda il problema scolastico.

COLLEGIO VESCOVILE PIO X. - Treviso

Gravidio iniziato appositamente studiato secondo le moderne esigenze igieniche e pedagogiche.

L'istruzione è interna ed abbraccia:

ELEMENTARI III V. - LE CINQUE GINNASIALI - IL LICEO CLASSICO - ISTITUTO TECNICO INFERIORE - I. E. IL RAGIONERIA - LICEO SCIENTIFICO - RETTA RIDOTTA

Per programmi rivolgersi alla Direzione

A PREZZI RIBASSATI VENDITA ANCHE A RATE

MOBILI A RATE

G. FILIPPONI

UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

Inoltre gli venne prospettata l'urgenza dei lavori di restauro del Collegio Salesiano, delle Chiese, dei monumenti nazionali, delle case popolari di Tolmezzo, dell'acquedotto di Chiavalla di Verzegnis e di stalle per bestiame.

Fu fatto presente come i primi rilievi dei danni siano stati calcolati molto inferiori ai reali, in seguito al quale il Ministro delle Finanze aveva stanziato una somma minima in confronto del bisogno.

S. E. l'on. Leicht ha promesso il suo autorevole appoggio a tutte le pratiche che saranno avviate al Ministero.

In quanto alla strada di Monte Croce il progetto è pronto ed approvato e si spera che i lavori si inizieranno l'anno venturo.

Di ciò — ha soggiunto l'on. Leicht — si interessa personalmente il Capo del Governo.

Si prospetta infine l'idea di rilevare di grado la scuola professionale carniere e l'on. Leicht anche per questo ha promesso il suo benevolo appoggio.

TOLMEZZO

Importante riunione per gli interessi della Carità

L'interessamento di S. E. l'on. Leicht Ieri, nella sede della «Pro Carità» si sono riuniti nuovamente, dopo la seduta di giovedì, i rappresentanti dei Comuni colpiti dal terremoto; con i relativi segretari politici del Fascio.

Presiedeva l'on. Michele Gortani, il quale ha tracciato in seno all'assemblea uno schema dei problemi più importanti da risolvere. La discussione, a cui hanno preso parte tutti i convenuti, si è protratta fino alle ore 11, ora in cui giunse S. E. l'on. Leicht qui di passaggio per recarsi all'inaugurazione del Ricovero Marinelli.

L'illustre ospite viene informato del desiderata del carniere.

Anzitutto gli vien fatta presente la urgenza dei lavori di restauro dei locali scolastici di Villa Santina, Invillino, Alessio, Braulins, Avasinis, Bordanò, Intermezzo, Illeggio, Terzo e Ceslano, nonché l'immediata costruzione di baracche per le scuole di Tolmezzo, Verzegnis e Cavasso Carnico.

S. E. dopo essersi reso conto dell'urgenza dei provvedimenti richiesti, ha dato assicurazione del suo massimo interessamento, specialmente per quello che riguarda il problema scolastico.

F. LUZZATO e C. - Genova

esposse a Udine all'Hotel Italia 4 - 5 - 6 settembre corr.

LESUEBIANCHERIE D'ARTE PER SIGNORA - CASA - UOMO e i suoi corredi «TIPO» a prezzo reclamato Tessuti a metraggio.

COLLEGIO VESCOVILE PIO X. - Treviso

Gravidio iniziato appositamente studiato secondo le moderne esigenze igieniche e pedagogiche.

L'istruzione è interna ed abbraccia:

ELEMENTARI III V. - LE CINQUE GINNASIALI - IL LICEO CLASSICO - ISTITUTO TECNICO INFERIORE - I. E. IL RAGIONERIA - LICEO SCIENTIFICO - RETTA RIDOTTA

Per programmi rivolgersi alla Direzione

DOPO LE FERIE

Chi non ritrasse sufficienti benefici dalla permanenza al mare o alla montagna pratici ora la cura rinvigoritrice del

PROTON

conosciuta per la sua reale efficacia nell'instillare nuova energia, più intensa vitalità

Abbisognano del Proton le persone che per eccessivo lavoro fisico o mentale sieno diventate eccessivamente irritabili.

Abbisognano del Proton i convalescenti, le persone anemiche o comunque indebolite.

Gli effetti del Proton possono così venire riassunti: Miglioramento nelle condizioni generali dell'organismo, vivace appetito, maggiore forza, calma dei nervi.

Non c'è da stupirsi se questi effetti, sempre costanti, e controllati in diciotto anni di esperienze, abbiano ricondotto alla gioia di vivere milioni di persone.

In questi giorni è aumentata la richiesta del Proton nelle Farmacie. Preghiamo perciò i signori grossisti ed i Signori Farmacisti a volersene tenere sufficientemente provvisti.

Stab. Chimico Farmaceutico Dott. C. Rocchietta - Pinerolo.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

CRONACA CIVIDALESE

L'inaugurazione del Gagliardetto della Sezione del C. A. I. La commemorazione dell'avv. Spinotti

Con nobilissima iniziativa, un gruppo di gentili signorine pordenonesi, ha voluto dimostrare la sua simpatia verso la Sezione Pordenonese del C. A. I., con l'offrire un magnifico gagliardetto, destinato ad accompagnare le balde schiere degli atleti alpini di quella Sezione, in ogni più difficile impresa ed a sventolare al sole delle più ardite vittorie.

La cerimonia è chiaro, non poteva aver luogo che davanti alle bianche cime delle nostre montagne. E domenica notte, alle ore 1, varie automobili partivano da Pordenone per portare oltre un centinaio di soci al luogo scelto per la cerimonia.

Per Spilimbergo, Stazione per la Carnia, Fontebba dove ebbe luogo una breve sosta per il sciocchetto mattutino, alle ore 6.30 del mattino raggiunsero, dopo aver percorso Val Canale, il ridente paesello di Ugovizza, posto a 767 metri sul mare, all'ingresso di una valle.

I giganti prendono subito possesso del paese, svegliandolo coi briosi canti e nenie alpine.

La piccola chiesetta, viene gremita dai soci per assistere alla S. Messa celebrata dal M. R. prof. don Milanese, Vice Rettore del Seminario di Pordenone.

Quindi partenza per la Valbruna dove lunghi ombreggiati, comodi sentieri, lentamente si raggiungono il civettuolo rifugio che porta il nome di un giovanissimo socio della Sezione di Trieste, scenduto da Erce, sull'altopiano di Asiago: «Luigi Pellarini».

L'arrivo avviene verso le ore 12.

Colazione al sacco. Riposo.

E il luogo è veramente riposante: larghi e verdi boschi si adagiano su forti declivi, circondati da una cornice di rocce e di tinte. Anzi qualcosa è sporca già di bianco.

Il rifugio è posto al margine della Carnizza di Camporosso a quota 1650: pochi passi le ripide e difficoltose pareti della Madre dei Camosci, noto quale località dove poco tempo fa ebbe a morire un appassionato alpinista: l'avv. Sinotti, e le pareti del Jof Fuari che si elevano per 700 metri quasi verticalmente.

Cima Torre (m. 2503), Cima Alta (m. 2516), Cima Rio Freddo (m. 2503), Pianta Innominata (m. 2481), Jof Fuari (m. 2666) si susseguono imponenti da Sella Carnizza a Sella Nabois ed il Rifugio Pellarini le abbraccia tutte dal suo palco di proscenio in uno spettacolo realmente meraviglioso.

I risultati del gran premio dei giovani

Bellus vince il pentathlon

Molto bene organizzata dal Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano e dall'Unione Sport Pordenonese, ha avuto domenica svolgimento al Campo Sportivo «Bottechiu» alla presenza di numerosi spettatori, l'annunciata manifestazione di atletica leggera. Le gare per il Gran Premio dei Giovani, servivano per l'eliminazione e per la scelta della rappresentanza che si recherà a disputare la semifinale regionale.

I concorrenti si sono presentati numerosi e preparatissimi, cosicché ogni gara ha avuto la sua parte d'interesse.

Ecco, intanto, i risultati tecnici.

Corsa m. 80: 1. Parolini S., U. S. P. 10" e un quinto; 2. Scaramelli, G. S. C. P. 10" e un quinto; 3. Poiesel M., U. S. P. 32" e tre quinti; 4. Scaramelli, G.S.C.P. 32" e tre quinti; 5. Bagatin (libero) 12 rimi 11" e due quinti; 6. Stivella R. 14" e un quinto; 7. Zucca A. 14" e un quinto; 8. Scaramelli G. S. C. V. m. 1.48; 9. Poiesel M.

Salto in lungo: 1. Parolini P. m. 5.09; 2. Pagotto G.

Salto con l'asta: 1. Del Mus Osvaldo m. 2.38 Cordenons O.N.D.

Getto del peso: 1. Mozzon G.S.C.V. m. 10.59; 2. Cristofori 10.31

Lancio del disco: 1. Mozzon G.S.C.V. m. 31.12; 2. Turrin.

Lancio del giavellotto: 1. Mozzon G.S.C.V. m. 35.22; 2. Cristofori.

Staffetta 4 per 80: Mistra in 41" e tre quinti.

Il pentathlon è stato assegnato al promettente atleta Bellus per il maggior numero dei punti ottenuti (5).

Ottima e significativa è stata la prova di ogni singolo atleta.

I risultati ottenuti, del resto, dimostrano la combattività sfoggiata dai giovani ed animosi concorrenti.

Il solito volo

Benvenuto Macor fu Luigi, d'anni 19, da Torre di Pordenone, lasciava momentaneamente incostituita la propria bicicletta, davanti all'osteria Grizzo.

Ritornato per riprenderla, non la trovò più.

Altra grave disgrazia

nella gara ciclistica Medio Tagliamento

Con automezzo, tersera, domenica, veniva trasportato d'urgenza in questo Ospedale il ciclista Arcangelo Michelin fu Natale di Corva di Azzano X, corridore di quarta categoria, tessera 3273, iscritto alla U. S. Pordenonese, perché affetto da gravi ferite al capo. Egli aveva concorso domenica nel pomeriggio alla gara ciclistica del Giro del Medio Tagliamento, indetta dal Comitato Festecciamenti di S. Sabina. Era stato trovato incosciente sopra un cumulo di ghiaia, lungo la strada provinciale che mette al Ponte del Tagliamento.

Convenientemente medicato dal dott. Masotti, venne quindi trattenuto in Ospedale con prognosi riservata per la frattura del cranio e commozione cerebrale.

Il Giro del Medio Tagliamento è stato così turbato da due disgrazie: quella da noi narrata nel numero di oggi, lunedì, la quale costò la vita al giovane Gastone Frizziero di Malano; e questa che oggi vi comunico e che si spera abbia a risolversi felicemente nonostante la sua gravità.

Infortunati al Zuccherificio

— Amedeo Facchin fu Luigi di anni 24 residente a Prodolone, operato allo Zuccherificio, mentre ieri, verso le ore 2.30 ant. stava lavorando, riportava una ferita lacero strappante e schiacciante alla mano destra. All'Ospedale, dove è stato immediatamente trasportato, il dott. cav. Piero Masotti lo medicò, giudicandolo guaribile in una quarantina di giorni e con prognosi riservata per quanto riguarda la mano.

— Rosetto Livia fu Luigi di anni 17, mentre, ieri stesso, lavorava alla stazione ad un carro ferroviario sotto carico di polpe secche di bietole, ebbe a mettere un piede in fallo sul tavolone di salita, causando il ribaltamento. Il tavolone la colpì al piede sinistro. All'Ospedale, è stata giudicata guaribile in 20 giorni.

I festeggiamenti di Fontane

Anche il tempo ha favorito ieri i festeggiamenti di Borgo Fontane. Grande affluenza di pubblico intorno alle giostrine, alle baracche di distese nel vasto recinto del Foro Borio. Bene riuscite le gare ciclistiche, podistiche e nei sacchi. La cuccagna ebbe un esito di grande liltà. Dopo quasi due ore, è stato concesso ai concorrenti di servirsi... di una scaletta. Soltanto allora poterono arrivare alla cuccagna. La concessione è stata data dal Comitato, vista e considerata la lunga fatica sostenuta. Ammirata la illuminazione; animato il ballo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Le nostre Scuole Elementari

Col giorno 17 Settembre p. v. si inizieranno le iscrizioni nelle nostre scuole elementari. Gli esami di riparazione avranno luogo il 21 stesso mese. Le lezioni regolari avranno inizio il giorno 24. La distribuzione dei premi, come di consueto si effettuerà il 20 Settembre nel cortile dell'Istituto Tecnico Inferiore.

Il palazzo delle scuole elementari, a cura del Comune, si sta disinfiando e imbiancando tanto da mettere il bellissimo ambiente con quella proprietà che si addice alle esigenze moderne.

Il monumento ai caduti in guerra

Il 28 ottobre anniversario della storica data della marcia su Roma, verrà solennemente inaugurato il Monumento ai Gloriosi Caduti in guerra del cividalese.

Cividale ricorderà i propri figli migliori con pregevole lavoro d'arte del pubblico giardino.

Tutti i bronzi sono pronti, e trovarsi ora in costruzione il basamento in pietra che fra poco sarà posto al suo luogo.

Il Comitato ha fissato questa data per farla coincidere con l'anniversario della Marcia su Roma — la Marcia che segnò l'alt alla lue disgregatrice ed senza patrias.

La cerimonia sarà austera e solenne. Tutte le case saranno addobbate con fiori e la sera illumineranno le campane delle torri squilleranno a gloria per gli eroi caduti.

missione, idoneità e riparazione incominciata il 17 corr. alle ore 9. Il Diario particolareggiato delle prove scritte è esposto nell'Albo della Scuola. — Coloro che volessero assoggettarsi ad un esame in questa sezione, pur non essendovi iscritti nella sezione precedente, dovranno presentare regolare domanda al Preside dell'Istituto non più tardi del 12 corr.

Pro Ginlico

Offerte pervenute alla Unione Ginnastico-sportiva Cividalese: dott. Della Sava L. 171.30; N. N. 171; C. Persoglia 50; Cosmaro 50; R. Rosso 50; L. Zuodar 20; Comignero, Cozzarolo, Paschini, Volpe, 131; Gabrieli G. e Volpe O. 181; Comis D. 88; N. N. in occasione di fiato evento 20.

Bella in alla stazione ferroviaria

Siamo sempre pronti — dobbiamo contentarci — a criticare, quando ci sono, brutture e lacune e disservizi, richiamando gli interessati, mentre pur troppo rare volte possiamo rilevare miglioramenti ed innovazioni di pubblica utilità.

Ricordiamo di avere più volte richiamato l'attenzione della Società Veneta o su disservizi della ferrovia o su altri inconvenienti.

Perciò sentiamo il dovere di rilevare — e lo facciamo con piacere — come la nostra Stazione ferroviaria sia stata, resa, un vero modello di ordine e di leggerezza. I piazzali interni vennero tutti sgomberati dal materiale in deposito e, trasformati in due giardinetti, tanto l'interno che l'esterno della Stazione, poi, venne decorato, e reso gradevole con l'impiantaggio di arbusti e fiori. Venne anche applicato l'orologio, provvisto per casi di incendio, e chiusi tutti i piazzali; con balustrate in cemento.

Il decoroso Caffè gestito dal sig. Bellina rende più piacevole il simpatico ambiente. Una lacuna soltanto va ancora rilevata ed è quella del gabinetto che non è adatto nel posto attuale. Sappiamo però che vi si provvederà, trasportandolo altrove e costruendolo con sistema pi moderno.

Dobbiamo inoltre aggiungere che si è visto un così perfetto ordine su tutti i servizi; e di questo, il pubblico ammiratore plaude.

Tutto questo lo dobbiamo al Direttore della Veneta cav. rag. Silvio Moro. A lui vada pertanto la nostra lode sincera e la nostra riconoscenza; ed al capostazione signor Giulio Muner che ne interpreta il pensiero e con tanto amore lo coadiuva.

Gentilezze triestine

Al Rifugio, ad accogliere i giganti si trovano alcuni soci della Sezione del C. A. I. di Trieste, giunti appositamente per fare gli onori di casa.

Da questi viene servito un rinfresco che giunge a proposito, dopo le fatiche della passeggiata.

Alle ore 15, fra canti e grida di richiamo che si ripetono lungo la vallata, ci si avvia verso Ugovizza, dove avverrà la cerimonia.

Questa avviene, verso le ore 18, sulla piazza maggiore del paese. E' semplice come sono semplici tutte le manifestazioni alpine; è altamente sentita, come sa comprendere l'animo gentile degli amatori delle cime.

Tutti si dispongono a quadrato: un lato è occupato dal presidente la Sezione infaticabile organizzatore della gita, ing. Arrigo Tallon, la gentile madrina signa Paola Pasini; l'oratore ufficiale prof. Vittorio Cesca De Marchi, prof. don Milanese, il segretario della Sezione dott. Toniolo, il gruppo dei rappresentanti la Sezione di Trieste ed altri.

Le parole della madrina

La cerimonia ha inizio con la consegna del verde gagliardetto, da parte della madrina, consegna accompagnata dalle seguenti parole:

«Qui sotto queste pareti immani, davanti al rifugio che porta il nome di un eroe purissimo, consacrato dalla benedizione della nostra santa religione, bagnato dallo spruzzante generoso della nostra terra d'Italia, noi giovani soci, Vi affidiamo questo gagliardetto che le Signorine Pordenonesi hanno voluto offrirvi, certe che la sua fiamma sprizzerà fonderà la serenità e la grandezza della montagna nei Vostri cuori e nelle Vostre menti, e che questo rito, che non è solo forma ma sostanza; segni l'affermarsi sempre più vigoroso della nostra Sezione. Sono fieri di tenerlo a battesimo questo gagliardetto; e di offrirlo, alla Vostra fedeltà, fiducia, al Vostro ardimento, perché lo facciate sventolare più in alto, più oltre, simbolo, bandiera, fiaccola, della nostra sconfinata passione per l'Alpe e per la nostra Patria.

«Per il Club Alpino Italiano per la nostra Sezione: Eja Eja Eja Alalà!

La commemorazione dell'avv. Spinotti

Terminati gli applausi che accolsero le parole della signorina Pasini, la segue il prof. De Marchi.

Egli dice:

«La Società Alpina Friulana e con essa il suo illustre presidente S. E. Pier Silverio Leicht, partecipano in ispirito a questo semplice e simbolico rito di amore che corona i tanti desideri e le più forti speranze di tutti; i maggiori passati di questa nostra nobile terra.

«E con quanta intima gioia, o amici di Pordenone e di Sacile, mi trovo proprio io a rappresentarla oggi tra voi, quassù, lontano dai rumori della strada.

«Alzare ancora una fiamma al sole, significa legare più fortemente il proprio pensiero ed il proprio cuore, significa donare nuovamente l'anima, significa riaffermare il nostro ideale verso cui la fiamma si eleva.

«Or sono due mesi — ai piedi di queste severe muraglie — chiudeva le luci all'ultimo sono un forte figlio dell'Alpina

La gita sociale dell'A. N. A. ad Aquileia, Trieste, Gorizia

Quando si parla di Alpi, è chiaro che si parla anche di cime, di crudi e di scalate. Ed è pure logico e naturale che una gita sociale, organizzata da una Sezione di ex alpini, abbia per meta qualche cima o qualche impervio rifugio.

Invece la Sezione dell'A. N. A. di Pordenone, nella sua gita annuale, ha incluso un itinerario dove le montagne erano visibili bensì ma alla distanza di buone decine di chilometri.

Difatti le quattro mete che erano incluse nel programma erano: Aquileia, Trieste, Gorizia e Udine.

Alle 4 di domenica matt., dalla piazza XX Settembre di Pordenone, un numeroso gruppo di soci prendevano posto in capaci autovetture della S.A.I.T.A. e con canti di gioia, si avviarono velocemente verso la prima tappa.

Dopo aver attraversato la nostra pianura toccando Casarsa e Codroipo, la lunga comitiva, verso le ore 7.30 raggiunse Aquileia.

Quale primo atto della gita, la comitiva recò il suo reverente e memore omaggio ai gloriosi caduti della grande guerra ricordati nel Cimitero dietro la Basilica. E si soffermarono in silenzioso raccoglimento, davanti al monumento ai dieci militi Ignoti, mentre don James legge l'epigrafe dettata dal Duca d'Aosta; e davanti al sarcofago dove è tumulato l'Eroe Rindaccio, ed alle altre sacre tombe d'Eroi e a leggere la didascalia dannunziana che dagli austriaci invasori fu cancellata e dagli italiani vittoriosi rinnovata.

Grazie alla cortesia dell'Arciprete della Basilica, mons. Ustolin, i giganti poterono visitare anche gli avanzi delle antiche basiliche distrutte dai barbari i cui meravigliosi pavimenti in mosaico e le cui rovine furono scoperti negli scavi vecchi e recenti.

I bravi scarponi, poco abituati a queste scalate di migliaia di anni, ascoltarono attentamente le spiegazioni fornite da mons. Arciprete e ne fecero tesoro.

Dopo di che, il valoroso capellano della Sezione prof. don Luigi James, celebrò la S. Messa.

Al Vangelo, con appropriate parole egli commemorò i Caduti della grande guerra e illustrò, con date ed episodi, la storia della grande città.

Don James chiuse inneggiando al Governo Nazionale che ora cerca di rivalutare queste meravigliose opere d'arte.

Terminata la messa, la comitiva riprende posto nelle vetture. Nel percorso, si bordeggia il Carso roccioso, dove ancora sono visibili le trincee, i camminamenti, le piazzole dei cannoni e rifioriscono alla mente fatti ed episodi di guerra.

Ci avviciniamo alla italianissima Trieste. Dalla strada, elevata sul mare, assistiamo a interessanti gare nautiche; cosicché arriviamo in città soltanto alle 11.30. Breve visita a S. Giusto, quindi, libera uscita fino alle ore 15, ora del ritorno.

Questo viene effettuato attraversando il Carso lungo il Vallone. E i baldi alpini, saltano quelle posizioni tanto contrastate, cantando i loro nostalgici inni e canti di guerra.

Al Bivio Doberdò-Samiano, s'incontrano gli ex alpini della Sezione di Gorizia, venuti ad attendere.

Presentazioni, saluti alla escarpona e avanti. Essi, nella loro sede, a Gorizia, ci hanno preparato altre festose accoglienze.

In piazza della Vittoria, davanti alla se-

COLLEGIO DON BOSCO - Pordenone

Ginnasio interno completo con Corso preparatorio alle scuole medie (IV. e V. Elementare) anche per esterni.

Pensionato per le Scuole Complementari e per l'Istituto Tecnico comunale.

Pensione L. 1800. — clima e posizione saluberrima — assistenza coscienziosa — esultanti degli allievi presentati agli esami pubblici.

OSOPPO

Il 3.º Artiglieria Pesante

E' tornato il giorno 30 agosto, il 3.º Artiglieria Pesante ed ha ripreso il comando del presidio il maggiore cav. Enrico Guidetti. Abbiamo veduto arrivare con piacere nuovi ufficiali, ai quali diamo il nostro cordiale benvenuto.

Sport

La passione per i diporti ha preso un gran numero di giovani nostri: le gare che si svolgono ogni domenica al campo sportivo hanno indotto molti alla determinazione di costituire un'altra volta la Società sportiva, sotto gli auspici dell'On. Naz. Dopolavoro. Plaudiamo all'ottima idea.

Pesca di beneficenza

Fervono i preparativi per la grande Pesca di beneficenza Pro Asilo dedicato ai Caduti; Pontebbiani, che seguirà nei giorni 8 e 9 settembre in occasione della tradizionale sagra.

Numerosi e bellissimi sono i doni pervenuti al comitato e fra le molte offerte in danaro notiamo le seguenti:

Mario e Desiderio Pinto, Udine, Giacomo Falomo L. 50 ciascuno; G. Muzzati Magistris L. 30; rag. cav. Giovanni De Paoli, Micoli cav. Giuseppe 20 ciascuno; Emilio Filiferro abbuono spese svincolo 5.80; Allevi Scuole Professionali, cedola primo luglio Prestito Littorio 2.50.

GEMONA

Il successo dello spettacolo folcloristico

(3) Molta gente ieri al Campo Sportivo Simonetti, accorsa da ogni dove ad assistere al grande spettacolo folcloristico. Alle ore 5 precise fanno il loro ingresso al campo tutti i gruppi, con in testa quello storico seguito dai Valletti e dagli Alabardieri del Comune; ed infine il numeroso gruppo dei friulani che eseguono con alla perfezione il loro programma. Il pubblico non mancò di applaudire caldamente i suoi concittadini e reclamò ed ottenne qualche bis. Assistevano allo spettacolo il Vice Prefetto comm. Spagnuolo e tutte le Autorità Civildane.

Infortunati sul lavoro

L'operaia Maria Cragnolesi di Dom. occupata presso il locale cotonificio Morganti, nell'alzare un sacco di cotone, si procurò la distorsione del polso destro; all'operaia Maria Brondani, invece, occupata nel suddetto stabilimento, lavorando nelle «Aspe», si è conficcato una scheggia di legno nel ginocchio sinistro. Ambedue, curate dal dott. Commissanti, guariranno in una decina di giorni.

DAL FRIULI CENTRALE

La sagra

(3) — Domenica prossima, 9, sarà la giornata memoranda che si celebra ogni anno, con sempre maggiore successo e forma ormai tradizione lieta e geniale di questo rifugio e preferito centro. Avremo cioè le due famose sagre (vol ne avete già pubblicato il programma) degli uccelli e degli animali da cortile, tanto favorevolmente note in città ed in Provincia. Esse, come negli anni passati, richiameranno certamente una moltitudine di gente desiderosa di passare una giornata di sana allegria quale solamente le avite costumanze possono offrire.

Mentre la sagra degli uccelli avrà il suo naturale svolgimento nel magnifico Mercato Bovini, impeccabilmente attrezzato per la circostanza, la seconda sagra si terrà, oltre che nell'ombroso recinto dello scorso anno, anche nell'attiguo giardino antistante al Teatro della Società Operaia. Ciò si è dovuto fare per l'esperienza acquisita nel passato, la quale ci ha insegnato che il numero delle adesioni va ogni anno crescendo e quest'anno crescerà ancora, a giudicare da quelle già pervenute al benemerito Comitato organizzatore attivamente presieduto dal Podestà cav. Valentino Eller. Indizio veramente lusinghiero, poiché dimostra che anche l'allevamento degli animali da cortile è in progresso, fra le nostre brave e laboriose popolazioni.

Ricchi premi in denaro sono stanziati per le due rassegne e, oltre ai diplomi e alle medaglie disposti dal Comitato, altre numerose ne furono inviate da parte di Enti, Associazioni e Personalità della Provincia, fra le quali notiamo: Federazione Agricola del Friuli (una medaglia d'argento e una di bronzo); Federaz. Fascista Friulana del Commercio (due di bronzo); Podestà di Udine on. Gino di Caporacco (tre d'argento); Commissario per l'Amministrazione della Provincia (due d'argento); Consiglio Prov. Economia (una vermette).

Le famiglie numerose

L'Ufficio Municipale ha ultimato l'operazione disposta da S. E. il Capo del Governo per rilevare le famiglie che ebbero sette o più figli, con riferimento al 30 giugno 1928.

Eccole i risultati: Famiglie con 7 figli 85 — con 8, 76 — con 9, 74 — con 10, 52 — con 11, 49 — con 12, 28 — con 13, 19 — con 14, 13 — con 15, 2 — con 16, 2 — con 17, 1 — Totale famiglie 401

Il riparto di tali famiglie per frazioni è il seguente: Pavia 71; Selva 5; Percotto 84; Ronchi Popereacco 17; Permignano 27; Lauzacco 54; Risano 70; Lumignacco 50; Chiasottis 15; Cortello 8.

MAIANO

Audace furto a Farla

Ieri mattina la signorina Rosina Gessi di Antonio, d'anni 24, nativa di Farla lasciò momentaneamente incostituita la propria bicicletta fuori della porta della sua abitazione; e con la bicicletta, lasciò pure appesa al manubrio la borsetta contenente una ventina di lire, un anello del valore di oltre 200 lire e qualche altra cosuccella.

Ritornata poco dopo, con suo meraviglioso stupore, constatò, a spartizione della borsetta; ignoti gliela avevano rubata.

Del fatto si sta occupando la benemerita del luogo.

LAVARIANO

La sagra

Come abbiamo annunciato, domenica si sono svolti i festeggiamenti in occasione della sagra annuale.

Durante la giornata, nel paese festosamente addobbato vi fu grande concorso di pubblico, dai paesi vicini specialmente.

Solenni le funzioni religiose e la processione di S. Antonio veramente grandiosa.

Nella serata sfarzosa illuminazione e concerto eseguito con la consueta perfezione dalla brava banda locale diretta dal maestro cav. Baschi che esegui mirabilmente difficili pezzi applauditissimi.

Chiuse la bella festività l'ormai popolare pirotecnico udinese sig. Giulio Del Zotto che svolse un variato spettacolo suscitando vivo entusiasmo coi suoi potentissimi e meravigliosi fuochi aerei e con le graziose girandole.

L'imponente ed emozionante finale fu coronato da applausi prolungati e qui valsero meritate elogi e congratulazioni.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

Gabinetti Dentistici
e di protesi dentaria

Dott. D. Damiani
MEDICO ODONTOLOGO SPECIALIZZATO
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.80
(Ang. Via Lovaris)

Riceve tutti i giorni festivi

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'orecchio naso e gola
Udine - Via Cusignacco 15 - Udine

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA

Malattie dei Bambini
già Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - VIA CAVOUR 15 - Udine

Malattie Polmonari MALATTIE
REUMATICHE

Dott. F. CEPPARO
Regal X Riferimento delle articolazioni - pneumotossico
UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE
Giovedì e la Domenica a Portogruaro
GABINETTO RADIOLOGICO

CASA DI CURA
del dott. A. CAVAZZERRI
Per Chirurgia - Ginecologia - Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 13 - UDINE